



Sommario

- 4** *imte* festeggia la sua storia
- 9** dalle idee alla tecnologia
- 15** il ciclo produttivo
- 47** *imte* e l'arte

imte festeggia la sua storia: un viaggio iniziato 25 anni fa.

La nostra storia non si esaurisce in un caso aziendale di successo, essa dimostra che innovazione e qualità rappresentano l'anima di ogni impresa. **imte** in questi 25 anni ha fatto propri questi due principi delineando uno standard nel campo della realizzazione di utensili per la piegatura della lamiera riconosciuto su scala mondiale.

Con queste righe non voglio solo celebrare i nostri successi, esse in realtà sono per me l'occasione per una speciale menzione come ringraziamento ad ogni persona che ha contribuito al raggiungimento dei nostri traguardi, i nostri collaboratori ed i nostri clienti poiché con loro i rapporti sono sempre stati improntati alla lealtà al rispetto e alla fedeltà, valori che onorano me stesso e tutta questa storia. Questa monografia vuole essere un bilancio di quanto fatto, una fotografia della realtà che l'azienda è diventata oggi e soprattutto una visione del suo futuro. Una visione che parte dall'interrogativo sui nostri prossimi 25 anni, su cosa riusciremo a costruire e quali strade percorrere per riuscirci. Voltandomi indietro oggi mi è facile vedere tutta la strada che è stata fatta, con tutte le sue curve e tutti gli ostacoli superati, ma ricordo bene come questa fosse tutt'altro che chiara quando il viaggio è iniziato; tutte le perplessità e le attese, il nugolo di sogni, dubbi, speranze, illusioni e insieme tutte quelle formidabili energie che sono un elemento indispensabile per un'impresa che non teme l'avventura della modernità; tutto è servito a farmi individuare quelli che reputo essere gli ingredienti più preziosi per percorrere in sicurezza questo cammino così impervio, quali l'importanza di costruire relazioni basate sul rispetto e la fiducia con le persone coinvolte in ogni ambito della propria attività, la dedizione e la cura che sempre vanno profuse nella realizzazione di ogni progetto poiché la soddisfazione del cliente è non solo un grande motivo di orgoglio, ma anche lo strumento più efficace affinché venga a crearsi un legame lavorativo stabile nel tempo e proficuo per tutte le parti coinvolte.

Il futuro, quando cerchiamo di scorgerlo nelle proiezioni e nelle nostre previsioni, è solo un'astrazione. Una proiezione dei nostri desideri, una presenza impalpabile, come a volte può sembrare impalpabile anche il presente dove noi stessi con le nostre azioni stiamo già costruendo il nostro avvenire. Guardare ad esso dunque per noi significa costruire momento dopo momento, muovendoci un passo alla volta dal punto appena raggiunto lungo strade ancora inesplorate attraverso territori nuovi che lo sviluppo tecnologico ci presenta con molteplici tentazioni dal fascino sempre più irresistibile. Su questa proiezione, chi intraprende deve innestare un altro grande elemento che ci deve prendere per mano e farci fare un magnifico viaggio, tale elemento non può essere che l'ambizione, una molla incredibile che ci consente di custodire quanto costruito e spingere sempre più in alto l'asticella della qualità e della competenza proprio per competere e vincere le sfide del futuro conservando al nostro fianco i volti e i saperi di tutti quelli che hanno partecipato e parteciperanno a questa faticosa e meravigliosa avventura.

Il Presidente
Giovanni Completa



Il fermacarte, progettato dall'artista designer Donato Ferrari e realizzato in azienda in occasione dei 25 anni di attività, rappresenta il fondo naturale da cui nasce l'estro tecnico che il presente volume riferisce, che va ben oltre la semplice volontà di investimento nel settore del bello. Questo oggetto è la sintesi del dialogo essenziale e incessante con i prodotti stessi; dove l'attenzione verso i macchinari, le energie utilizzate e la materia prima è sempre in primissimo piano.



The paperweight, created by the designer Donato Ferrari and made by the company on the occasion of its 25th anniversary, represents the natural background that led to the technical inspiration to which the present volume refers that goes far beyond the simple desire to invest in the beauty sector. This item is the synthesis of the essential and constant dialogue with the product; where attention to machinery, energy use and the raw material is always in the foreground.

***imte* celebrates its history: a journey that started 25 years ago.**

Our story does not end with a successful company, it demonstrates that innovation and quality represent the soul of every company. In these 25 years, *imte* has adopted these two principles in outlining a standard for field of developing tools for metal sheet bending that is recognized worldwide. With these lines I don't just want to celebrate our successes, I also want to take the opportunity to especially thank each person who has contributed to the achievement of our goals, our employees and our customers, because our relationships with them have always been characterized by loyalty and respect values that honour me and this entire history. This monograph aims to be a balance sheet of what has been done, a photograph of what the company has become today and above all a vision of its future. A vision that begins with the question of our next 25 years, of what we can build and what paths we must follow to succeed. Looking back is easy for me now, to see how we got here, with all its twists and turns, the obstacles we've overcome, but I remember well how this was anything but clear that when the journey had just started; all the doubts and expectations, the cloud of dreams, fears, hopes, and illusions, together with the formidable energy that is an indispensable element for an entrepreneur who isn't afraid of the adventure of modernity; all that served to help me recognize the most precious ingredients to safely travel this steep path, such as the importance of building relationships based on respect and trust with the people involved in every area of your business, dedication and care that are always given so generously in the realization of each project because customer satisfaction is not only a great source of pride, but also the most effective instrument for creating a stable and profitable bond over time for all parties. In the future, as we seek to see it in projections and in our forecasts, is only an abstraction. A projection of our desires, an impalpable presence, just as the present can sometimes seem impalpable, in which we are constructing our future with ourselves and our actions. So to look at it means to build, moment by moment, moving one step at a time from the point you've just reached along roads as yet unexplored through new territories that technological development presents with many temptations of increasingly irresistible charm. On this projection, entrepreneurs must engage another large element that we must take by the hand on a magnificent trip, this element cannot be anything other than ambition, a spring that will allow us to cherish what we have already built and push the bar ever higher in terms of quality and competence in order to compete and win in future challenges, preserving at our side the faces and knowledge of all those who participated and will participate in this grueling and wonderful adventure.

The President
Giovanni Completa

imte feiert seine Geschichte: eine Reise, die vor 25 Jahren begann.

Die Geschichte endet nicht in einem Erfolgsfall, sondern zeigt, dass Innovation und Qualität die Seele eines jeden Unternehmens darstellen. *imte* hat in diesen 25 Jahren diese beiden Prinzipien verabschiedet einen Standard ausgearbeitet im Gebiet der Entwicklung von Hilfsmitteln zum Biegen von Blechen, welche weltweit anerkannt sind. Mit diesen Zeilen will ich nicht nur unsere Erfolge feiern, dies ist für mich vielmehr eine Gelegenheit, um ein besonderes Dankeschön zu sagen, an jede Person, die zur Verwirklichung unserer Ziele beigetragen hat, unsere Mitarbeiter und unsere Kunden, mit welchen wir immer eine Beziehung hatten, die von Loyalität und Respekt geprägt ist sowie Loyalität, welche nicht nur mich selbst ehren sondern diese ganze Unternehmensgeschichte. Diese Monographie soll eine Bilanz des Geschehenen sein, eine Fotografie dessen, was das Unternehmen heute darstellt und vor allem eine Vision seiner Zukunft. Eine Vision, die mit dem Rätsel über seine nächsten 25 Jahren beginnt, was wir in der Lage sein werden zu konstruieren und welche Pfade wir gehen werden, um dies zu erreichen. Heute ist es einfach für mich, auf den bisher zurückgelegten Weg zurückzublicken, mit all seinen überwundenen Hindernissen, aber ich erinnere mich gut daran, wie alles war, als diese Reise begonnen hat; all die Unschlüssigkeiten und die Erwartungen, die Traumwolken, Zweifel, Hoffnungen, Illusionen und all die gewaltigen Energien zusammen, die ein unverzichtbares Element des Unternehmergeistes geworden sind, der keine Angst davor hat, das Abenteuer der Moderne anzugehen; alles diente dazu, das zu bestimmen, was ich als die kostbarsten Zutaten bezeichne, um sicher diesen unwegsamen Weg zu beschreiten, dessen Wichtigkeit darauf baut, Beziehungen aufzubauen, die auf Respekt und Vertrauen aufbauen, welche Personen das Menschen mit einbezogen in sämtlichen Bereichen der Geschäftstätigkeit miteinbeziehen, die Hingabe und Sorgfalt, die immer auf die Durchführung jedes Projektes beruhen, weil die Zufriedenheit des Kunden nicht nur ein Beweggrund des Stolzes ist, aber auch das effektivste Mittel ist, um eine stabile berufliche Bindung im Laufe der Zeit für alle Beteiligten aufzubauen. Die Zukunft, wenn wir versuchen, diese in Visionen und mit unseren Vorhersagen zu sehen, ist nur eine Abstraktion. Eine Vision unserer Wünsche, eine ungreifbare Gegenwart, so kann auch manchmal die Gegenwart ungreifbar erscheinen, wo wir selbst mit unseren Taten bereits unsere Zukunft bauen. Auf dies blickend bedeutet es für uns einen Moment nach dem anderen zu konstruieren, uns einen Schritt nach dem anderen zu bewegen, uns einen Schritt vom eben erreichten Punkt entlang der noch unerforschten Straßen zu bewegen über neue Territorien, dass die technologische Entwicklung uns mit mit vielen Geschenken und Versuchen aus einer zunehmend unwiderstehlichen Faszination beschenkt. Auf dieser Vision, wer daran teilnimmt, muss ein anderes großes Element hinzugefügt werden, das wir an die Hand nehmen und uns auf eine herrliche Reise begeben, auf welcher dieses Element nichts anderes als Ehrgeiz sein kann, ein Ansporn der so unglaublich ist, dass es uns erlaubt, das bereits erreichte zu schätzen und die Anforderungen bezüglich der Qualität und Kompetenz zu steigern genau deshalb, um an zukünftigen Herausforderungen teilzunehmen und gewinnen können und an unserer Seite das Wissen all jener zu haben, die an diesem wunderbaren und anstrengenden Abenteuer teilgenommen und teilnehmen werden.

Der Präsident
Giovanni Completa



Der Briefbeschwerer, entworfen vom Designer Donato Ferrari und anlässlich des 25-jährigen Jubiläums der Firma realisiert, rapresentiert den natürlichen Hintergrund, der zur technischen Inspiration führte auf das sich der vorliegende Inhalt bezieht, die weit über den einfachen Wunsch nach Investitionen geht im Bereich der Schönheit. Dieser Artikel ist die wesentliche und ständige Synthese des Dialogs mit dem Produkt; wo die Aufmerksamkeit gegenüber den Maschinen, die Energienutzung und das Rohmaterial immer im Vordergrund steht.



Le presse-papiers, conçu par le designer Ferrari Donato est réalisé dans l'entreprise pour fêter les 25 ans d'activité, il représente le fond naturel d'où est née l'inspiration technique auquel se réfère le présent volume qui va bien au-delà du simple désir d'investir dans le secteur du beau. Cet article est la synthèse du dialogue essentiel et constant avec les produits eux-mêmes; où l'attention envers les objets, l'utilisation de l'énergie et de la matière première est toujours au premier plan.

imte célèbre son histoire: une aventure qui a débuté il y a 25 ans.

Notre histoire ne s'arrête pas à une simple réussite entrepreneuriale, elle démontre que l'innovation et la qualité représentent l'âme de chaque entreprise. Au cours de ces 25 dernières années, **imte** a adopté deux principes définissant un standard dans le secteur de la réalisation d'outils de pliage pour la tôle reconnue dans le monde entier. Avec ces quelques lignes, je ne souhaite pas seulement célébrer nos succès, ils sont en réalité pour moi l'occasion de mentionner et de remercier chaque personne qui a contribué à la réalisation nos objectifs, nos employés et nos clients, car nos leurs relations ont toujours été empreintes de fidélité, de respect et de loyauté, des valeurs qui honorent ma personne et toute notre histoire. Cette monographie vise à être un bilan de ce qui a été fait, une photographie de la réalité montrant ce que la société est devenue aujourd'hui et par-dessus tout une vision de son avenir. Une vision qui trouve ses origines dans une réflexion profonde de ce que seront nos 25 prochaines années, sur ce que nous construirons et les voies à emprunter pour y parvenir. Il est facile, pour moi, de regarder en arrière de voir tout le chemin parcouru, ainsi que tous les rebondissements et tous les obstacles surmontés, mais souvenez-vous que fut un temps tout était bien différent lorsque le voyage a commencé; toute la perplexité et les attentes, la multitude de rêves, les doutes, les espoirs, les illusions et tous ensemble avec une formidable énergie qui est un élément indispensable pour les entreprises qui n'ont pas peur de l'aventure de la modernité; tout cela m'a permis d'identifier ce que je considère être les éléments les plus importants pour voyager en toute sécurité sur ce chemin si inaccessible. On y trouve l'importance de développer des relations fondées sur le respect et la confiance avec les personnes impliquées dans tous les domaines de son activité, le dévouement et le soin qui sont diffusés constamment dans la réalisation de chaque projet parce que la satisfaction du client est non seulement une grande source de fierté, mais aussi l'instrument le plus efficace pour créer un lien, une collaboration stable et rentable au fil du temps pour toutes les parties impliquées. L'avenir, que nous essayons d'apercevoir dans nos projections et nos prévisions, n'est qu'une abstraction. Une projection de nos désirs, une présence palpable, avec parfois le sentiment que même notre présent est impalpable et où au travers de nos actions, nous sommes déjà en train de bâtir notre avenir. Donc, regarder le présent signifie pour nous construire étape par étape, avancer un pas à la fois à partir du point tout juste atteint le long de routes encore inexplorées qui traversent de nouveaux territoires que le développement technologique nous présente avec de nombreuses tentations au charme toujours plus irrésistible. Celui qui entreprend ce voyage, doit aussi se munir d'un autre élément important, nous devons vous prendre par la main et vous emmener faire un magnifique voyage, cet élément n'est autre que l'ambition, un levier incroyable qui vous permettra de préserver ce qui a été construit et de mettre la barre toujours plus haute en matière de qualité et de compétence afin de rivaliser et surmonter les défis futurs tout en gardant à nos côtés les visages et les connaissances de tous ceux qui ont participé et participeront à cette fastidieuse, mais merveilleuse aventure.

Le Président
Giovanni Completa



Esperienza competenza e affidabilità fanno di *imte* l'azienda italiana leader nella produzione di utensili in acciaio per presse piegatrici.

Experience, competence, and reliability make *imte* the leading Italian company in the production of steel tools for bending presses.

Erfahrung, Kompetenz und Zuverlässigkeit machen *imte* das führende italienische Unternehmen in der Herstellung von Stahlwerkzeugen für Abkantpressen.

Expérience, compétence et la fiabilité font d'*imte* l'entreprise italienne leader dans la production d'outils en acier pour presses plieuses.

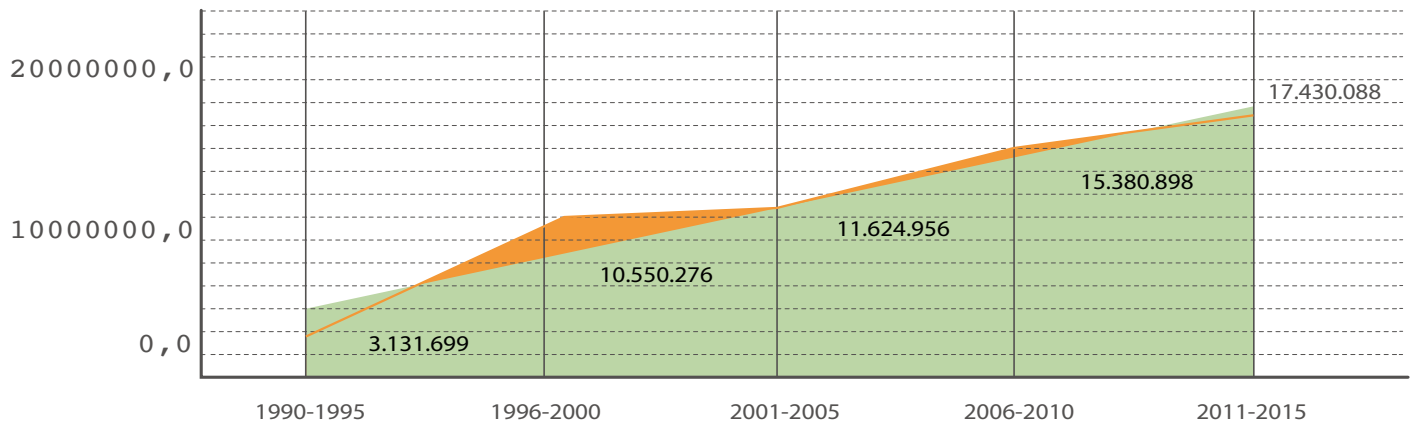




dalle idee alla tecnologia



TURNOVER 25 ANNI (media quinquennale)



La **imte** organizza la sua produzione su 15.000 mq coperti di capannoni e 1.500 mq di uffici e servizi nel cuore dell'Abruzzo. Lo sviluppo e la crescita della società sono frutto di anni di collaborazione con partners internazionali di massimo prestigio e leader mondiali del settore. È importante sottolineare che il 100% del turnover da sempre viene sviluppato con l'estero.

imte has 15,000 sqm of production space covered with sheds and 1500 sqm of offices and services in the heart of Abruzzo. The development and growth of the company is the result of years of collaboration with international partners of the greatest prestige and world leaders in the sector. It is important to emphasize that 100% of the turnover has always been developed abroad.

imte organisiert seine Produktion auf 15.000 qm Lagerhallen und 1.500 Quadratmetern Büro-Dienstleistungsfläche im Herzen der Abruzzes. Die Entwicklung und das Wachstum des Unternehmens ist das Ergebnis jahrelanger Zusammenarbeit mit den internationalen Partnern mit dem höchsten Ansehen und Weltmarktführern in diesem Sektor. Es ist wichtig zu betonen, dass 100% des Umsatzes seit jeher aus dem Ausland abgewickelt wird.

La production d'**imte** est répartie sur 15.000 m² recouverts de hangars et de 1.500 m² de bureaux et services au cœur des Abruzzes. Le développement et la croissance de l'entreprise est le résultat d'années de collaboration avec des partenaires internationaux prestigieux et les leaders mondiaux du secteur. Il est important de souligner que, depuis toujours, 100 % du chiffre d'affaires est développé avec l'étranger.







Date significative



1990

Inizio attività
Company start-up

Costruzione del 1° edificio di 6000 mq
Built 6000 sq m plant



Acquisizione ramo d'azienda LIMIT
Acquisition of Limit Branch



1995

1998

Ampliamento mercato estero
Acquisto n°10 Rettificatrici
Expansion on worldwide markets
Installation of N° 10 Grinding Machines



Costruzione del 2° edificio di 3000 mq
Built 2nd plant 3000 sq m

1999

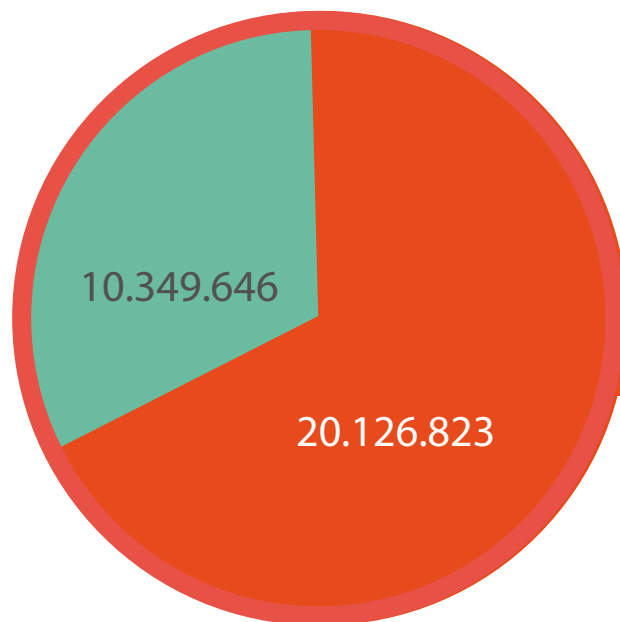




Company Timeline

Costruzione del 3° edificio di 6000 mq
Acq. n°8 Centri di lavoro verticali di fresatura
Ampliamento mercato estero
Built 3rd plant 6000 sq m
installation of n° 8 Milling centres
Expansion on worldwide markets

2000



FATTURATO

● 2008
● 2009

2008

Anno Record
Acquisizione 1°centro di lavoro 5 assi
Acquisizione 1° Rettificatrice 5 assi
Revenues Record Year
The first 5-Axis machining centre is installed
The first 5-Axis grinding machine is installed

Reparto Fresatura con n°5 Cdl 5 assi
Reparto Rettifica con n°3 Cdl 5 assi
Milling Dept reaches n° 5 5-Axis
machining centres
Grinding Dept reaches n° 3 5-Axis
machining centres

2015



Il ciclo produttivo





Un'attenzione particolare meritano il reparto stoccaggio materia prima e i vari impianti di taglio. Il sistema di approvvigionamento e di gestione del reparto garantiscono grande elasticità e flessibilità all'intera azienda e permettono di evadere rapidamente ordini di utensili di qualsiasi tipo con una qualità costante dell'acciaio utilizzato.

The primary material storage department deserves special attention as do various cutting systems.

The supply system and department's management guarantee great elasticity and flexibility in the enterprise and allow it to quickly process orders of tools of any type with consistent quality steel.



3648711 81497

222/1

810-1

24

136/2

15X2025

~~2035~~

8117362



Besondere Aufmerksamkeit geht an die Abteilung Rohstofflager und die verschiedenen Schneidsysteme. Das Belieferungssystem und die Managementabteilung garantieren eine große Elastizität und Flexibilität innerhalb des Unternehmens und ermöglichen eine schnelle Abwicklung der Aufträge von Werkzeugen jeglicher Art mit einer konstanten Qualität des verwendeten Stahls.

Une attention particulière est accordée au département stockage des matières premières et des différents systèmes de découpe. Le système d'approvisionnement et de gestion du département garantit une grande souplesse et une grande flexibilité au sein de l'entreprise et permet de traiter rapidement les commandes d'outils de tout type avec une qualité constante de l'acier utilisé.





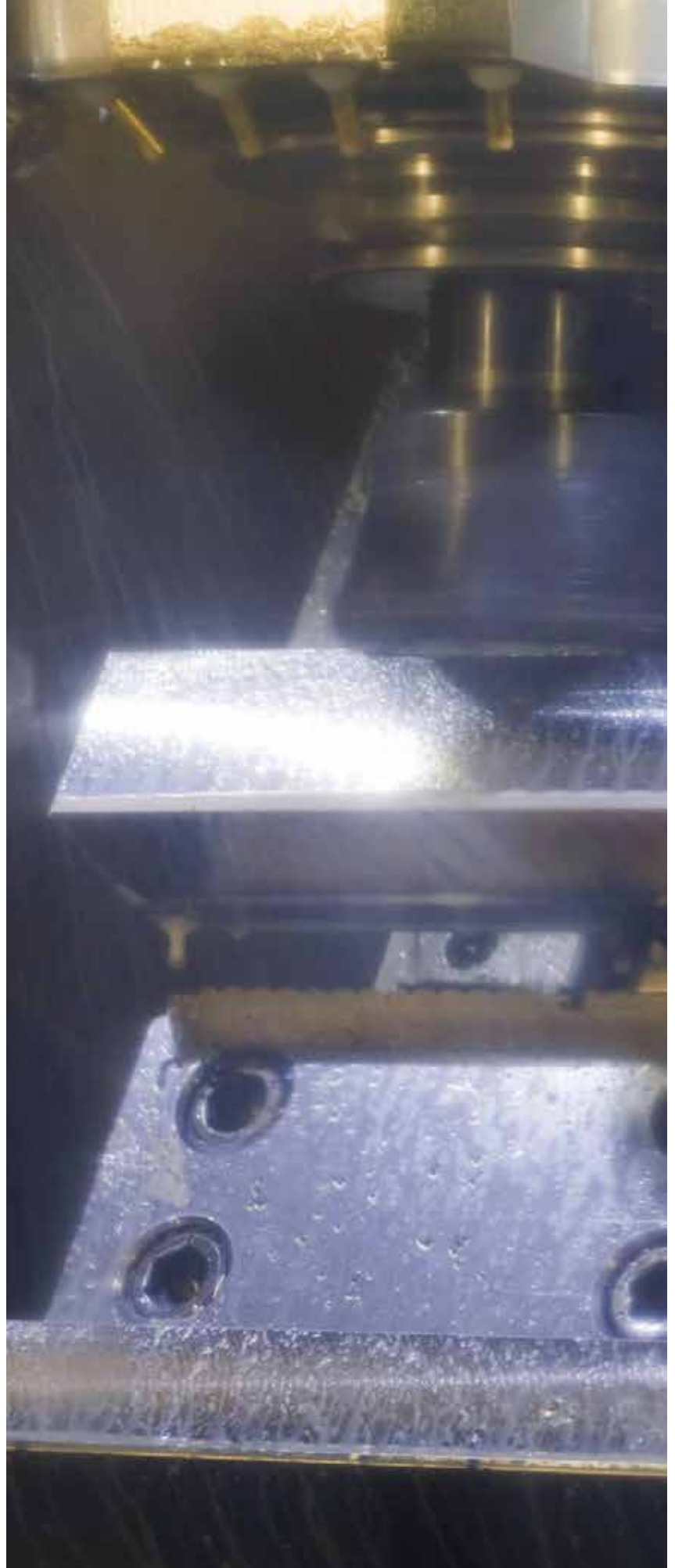






Il reparto di fresatura è il cuore dell'azienda nel quale anzitempo sono stati effettuati investimenti in centri di lavoro Mandelli ad alta capacità produttiva. Nell'ultimo periodo l'inserimento di centri di lavoro a 5 assi di alta qualità ha permesso un ulteriore sviluppo positivo della produzione.

The milling department is the heart of the company in which investments were originally made in Mandelli machining centres with high productive capacity. Recently, the insertion of 5-axis high quality machining centres has permitted further positive development of production.





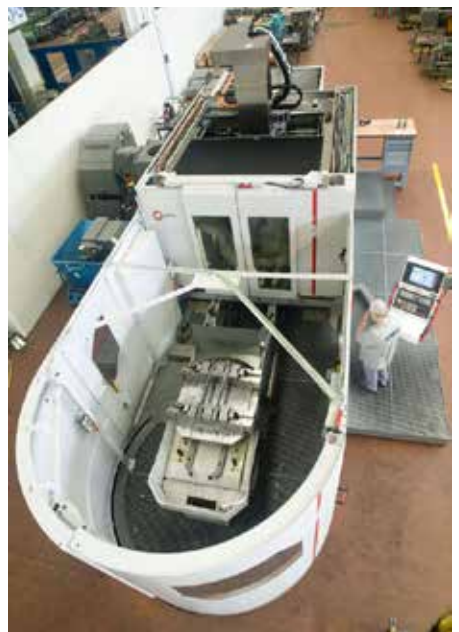






Die Fräsabteilung ist das Herz des Unternehmens, in denen vorzeitig Investitionen getätigt wurden in Mandelli-Bearbeitungszentren auf einem hohen Niveau der Leistungsfähigkeit. In der letzten Periode hat das Hinzufügen von 5-Achs-Bearbeitungszentren von hoher Qualität eine zusätzlichen positiven Fortschritt der Produktion

Le département de fraisage est le cœur de l'entreprise et très tôt nous y avons réalisé des investissements en matière de centres d'usinage Mandelli à haute capacité de production. Dernièrement, l'implantation des centres d'usinage à 5 axes de haute qualité a permis la poursuite d'un développement positif de la production.





Carico pallet Centro di lavoro
Cargo pallet machining centre
Frachtpalette Bearbeitungszentrum
Transpalette Centre d'usage



Scarico pallet Centro di lavoro
Pallet machining center unloading
Entladen Paletten-Bearbeitungszentrum
Transpalette Centre d'usage



Avviamento programma CNC
Starting CNC program
Inbetriebsetzung CNC-Programm
Démarrage du programme CNC







Il trattamento termico di norma richiesto nella produzione di utensili per piegare la lamiera è la tempra a induzione.

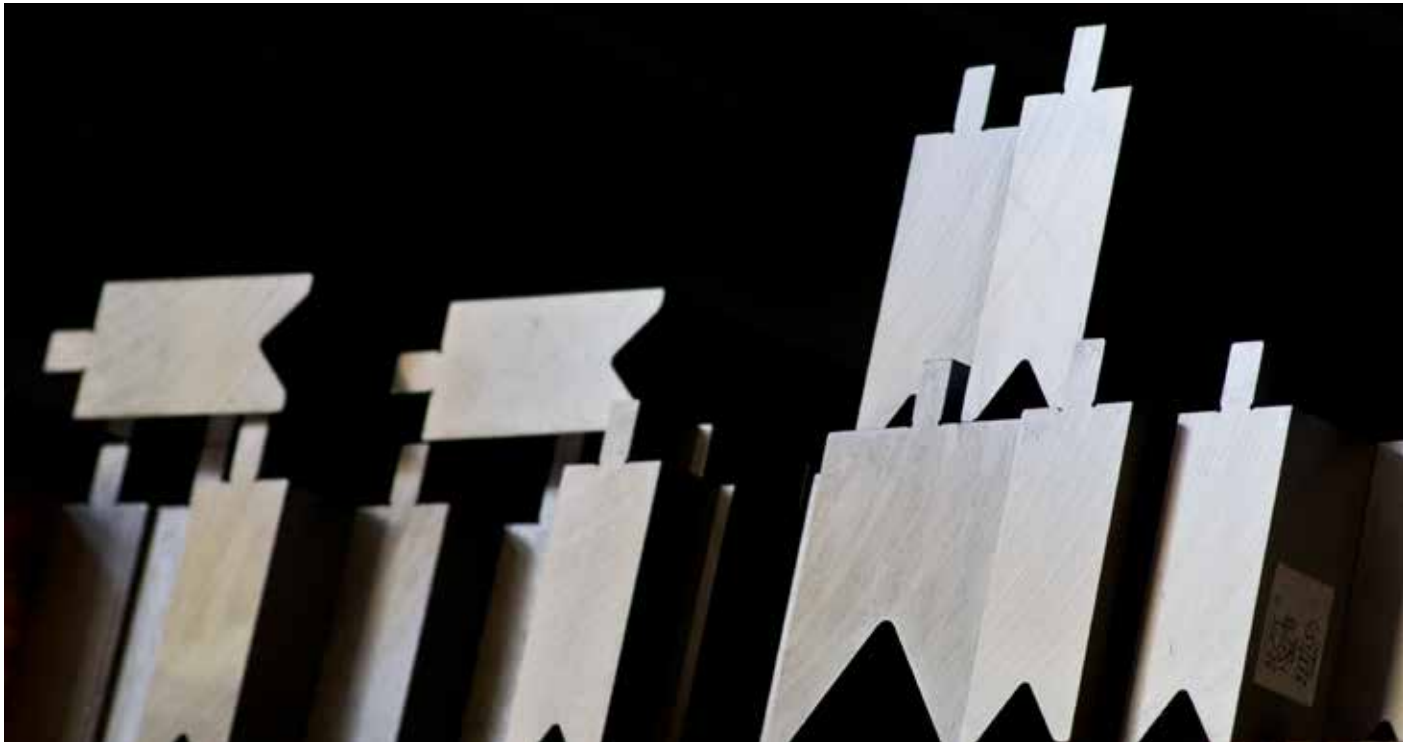
Sono disponibili internamente 2 impianti di tempra a induzione MF per l'indurimento superficiale delle zone di lavoro degli utensili.

The heat treatment normally required in the production of tools for bending sheet metal is the induction hardening. 2 installations of MF induction hardening are available internally for surface hardening the work zones of the tools.

Die Wärmebehandlung in der Regel bei der Herstellung der erforderlichen Werkzeuge zum Biegen des Bleches ist das Induktionshärten. Es stehen intern 2 Anlagen zum Induktionshärten zur Verfügung MF für das Randschichthärten der Arbeitszonen der Werkzeuge.

Le traitement thermique selon les normes requises dans la production d'outils de pliage de la tôle est la trempe par induction. Nous disposons en interne de 2 installations de trempe par induction MF pour le durcissement superficiel des zones de travail des outils.







La *imte* ha prodotto e produce solo utensili rettificati. Con l'evoluzione del prodotto la fase di rettifica è divenuta sempre più determinante in quanto garantisce l'effettiva intercambiabilità degli utensili nel corso degli anni e permette la realizzazione di profili sempre più precisi e complessi.

imte produced and produces only adjusted tools. With the evolution of the product the grinding step has become increasingly important as it ensures effective interchangeability of tools over the years, and it allows the realization of increasingly precise and complex profiles.





Die *imte* hat ausschließlich verbesserte Werkzeuge hergestellt und produziert. Mit der Weiterentwicklung des Produkts wird der Schritt des Berichtigen immer wichtiger, da er für eine effektive Austauschbarkeit der Werkzeuge über die Jahre hinweg sorgt, und es ermöglicht, die Profile immer präziser und komplexer herzustellen.

imte a produit et ne produit que des outils adaptés. Avec l'évolution du produit, l'étape de rectification est devenue de plus en plus importante du fait qu'elle assure l'interchangeabilité effective des outils au fil des ans, et permet la réalisation de profils toujours plus précis et complexes.







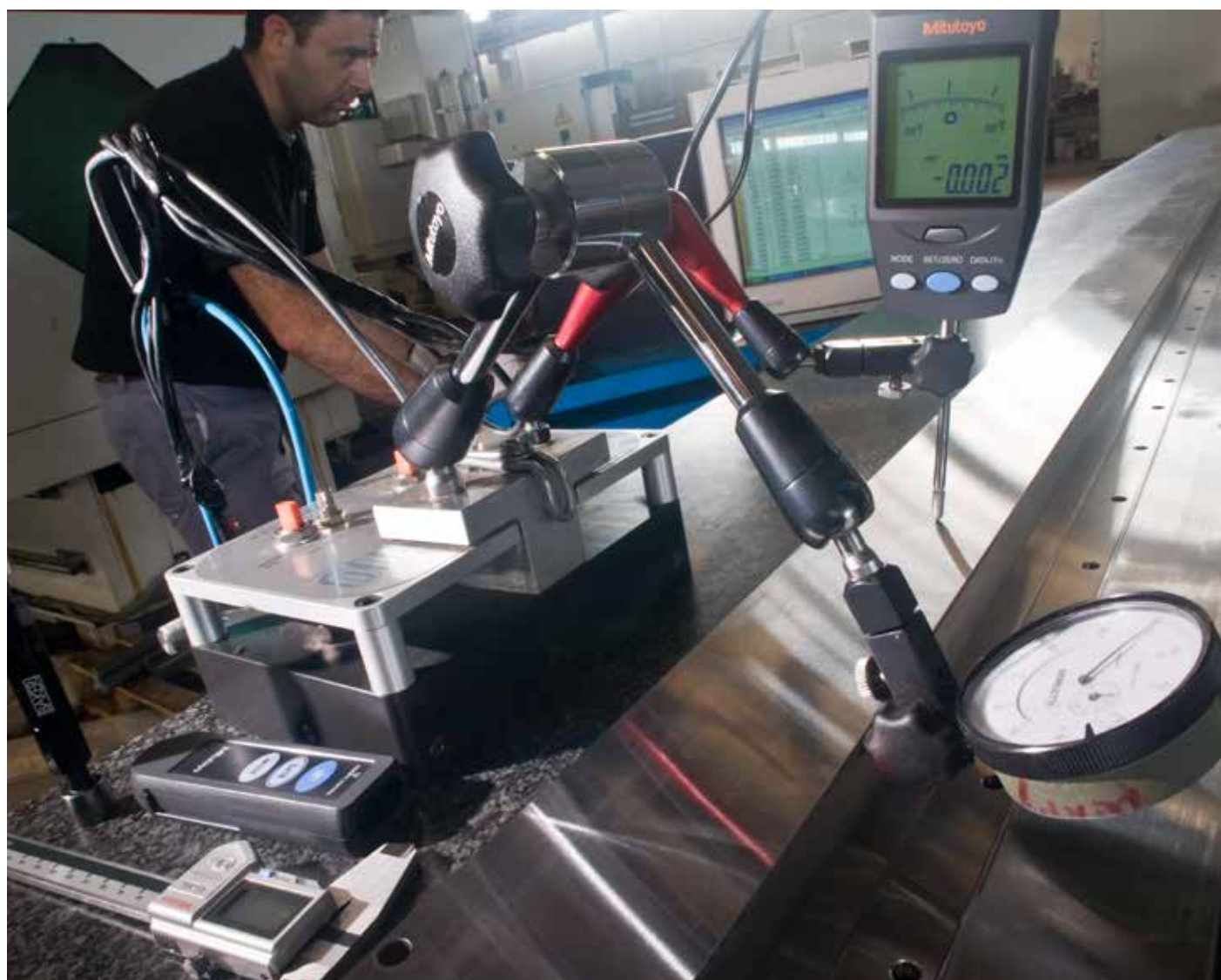
Reparto Rettifiche Rosa Steel
 Rose Steel Adjustments Department
 Abteilung Anpassungen Rose Stahl
 Département rectification Rosa Steel

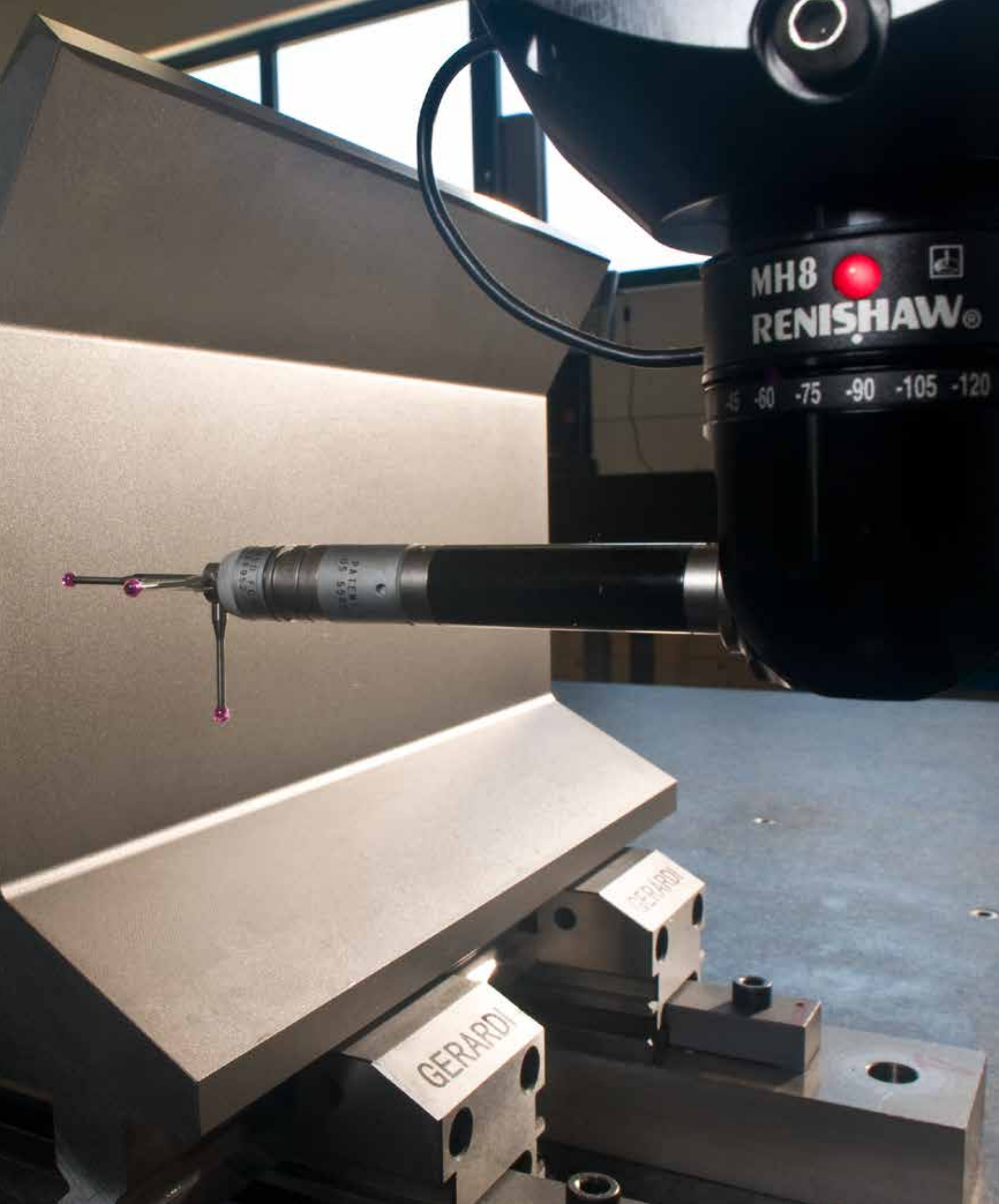




Il controllo finale di qualità pezzo/pezzo chiude la serie degli auto-controlli a bordo macchina nei vari centri di produzione. Ogni pezzo poi viene marcato con macchine laser per essere identificato nelle sue caratteristiche principali. L'imballo certificato e personalizzato contiene un prodotto di qualità che è pronto per raggiungere ogni angolo del mondo.

The final quality control piece/piece closes the series of self-checks on the machine in the various production centres. Each piece is then marked with laser machines to be identified according to its main characteristics. The certified and customized packing contains a quality product that is ready to reach every corner of the world.





MH8
RENISHAW®

-45 -60 -75 -90 -105 -120

DATEM
05.591

GERARDI

GERARDI



Die abschließende Qualitätskontrolle Stück / Stück schließt die Reihe Selbsttests an der Maschine in den verschiedenen Produktionszentren. Jedes Stück wird dann markiert mit Lasermaschinen um anhand seiner Haupteigenschaften identifiziert zu werden. Die zertifizierte und personalisierte Verpackung enthält ein Produkt einer Qualität, die bereit ist, jeden Winkel der Welt zu erreichen.



Le contrôle final de la qualité des pièces termine la série des autocontrôles sur la machine dans les différents centres de production. Chaque pièce est ensuite marquée au laser pour pouvoir être identifiée par ses caractéristiques principales. L'emballage certifié et personnalisé contient un produit de qualité prêt à être expédié aux quatre coins du monde.







imte e l'arte

Esiste un legame che unisce la produzione di stampi speciali, di tavole di compensazione automatica e manuale, di intermediari con bloccaggio normale e rapido e qualunque altro tipo di attrezzatura con l'arte e la creatività? La risposta si trova nel concetto greco di *tekhnologia*, essendo la *tékhnē* (l'arte come saper fare) unita al *logos* (impegno razionale nei confronti del fare oggettivo).

Nella contemporaneità, la parola <tecnologia> è impiegata, e in special modo per la causalità con cui unanimemente è pronunciata, a qualificare la <cosa-strumento> messa a punto per il soddisfacimento di un bisogno umano (sia esso commerciale o ludico), la cui efficacia è tanto più evidente quanto maggiore è il tempo che tale oggetto sottrae alla preoccupazione umana; solo in minima parte è intesa alla stregua di valore aggiunto della conoscenza. Nell'uno come nell'altro caso, questo atteggiamento mentale, immancabilmente riverberato nella quotidiana pratica tecnologizzante, toglie alla parola stessa la sua essenza quale <discorso sulla creatività umana>, ma è proprio in questo scorrere tecnologico che appare quell'intima e ambigua connessione tra verità e creatività unite nella rappresentazione/produzione.

I cacciatori del Paleolitico Superiore lavoravano la selce rendendola affilata e al tempo stesso utilizzavano i pigmenti naturali per decorare le pareti delle caverne; nella grotta di Lescaux nella Francia meridionale vi sono scene di caccia in cui grandi animali soccombono a causa di strumenti creati da quella stessa mente e da quella stessa mano che era poi in grado di dipingere siffatta vittoria della tecnica sulla natura; la pietra levigata poteva assumere la forma di una lama tagliente o di una venera steatopigia, simbolo mistico di fertilità; non a caso il sito del ritrovamento "tecnologico" coincide con quello artistico, da qui la stretta connessione fra le due attività umane sopra enunciata.

Martin Heidegger nel saggio *L'origine dell'opera d'arte* (1935-36) afferma come all'arte sia riconosciuta la capacità di salvaguardare la memoria dell'essenza della tecnica sviscerata dalle attività umane di cui l'immagine è il simbolo; la tecnica

conduce al di-svelamento della verità, essendo quella moderna <provocante>, cioè richiamante a sé le energie della natura che in tal modo vengono tolte dal nascosto - dal fondo -, sprigionate e poste all'attenzione. Nel saggio *La questione della tecnica* del 1953, egli pone la domanda su che cosa abbia a che fare l'essenza della tecnica con il di-svelamento e la risposta è "Tutto". Su tale concetto si fonda qualsiasi produzione che riunisce i modi del <far avvenire> espressi nella strumentalità e nella causalità, dunque la tecnica non è semplicemente uno strumento ma un modo del conoscere mediante creatività e l'uomo stesso è l'origine di questa modalità operante.

Se non avessimo esposto sinteticamente alcune illuminanti intuizioni di Heidegger circa l'evoluzione della tecnica moderna e l'arte, che in <quanto saper> fare la scaturisce, non capiremmo fino in fondo il contributo dato da *imte* al concetto primigenio di *tekhnologia*. L'azienda, come poche in Italia, realizza l'unicum per il quale produzione di strumenti e impegno nel campo dell'arte propriamente detta sono inscindibili, nel senso che i due concetti si supportano reciprocamente essendo intrisi l'uno dell'altro.

Un esempio interessante è dato dal coinvolgimento di Donato Ferrari, artista multimediale e designer, che realizza per *imte* il ciclo produttivo aziendale, una serie di quadri tematici in cui traspare l'idea base fondata della progettazione di utensili di acciaio ove il design rigorosamente razionale e funzionale non può non costituire nell'immediato processo produttivo la sua finalità immanente. Del medesimo anche l'opera pittorica intitolata ***Dai monti al mare...***, creata per la copertina del volume Abruzzo, che ci aiuta a comprendere il fondo naturale da cui nasce l'estro tecnico che il presente volume riferisce; è il fondo-territorio abruzzese che da Rosciano guarda la Maiella, un fondo energetico che dà l'essere al prodotto tecnologico per il quale esso è quel che è, e che non potrebbe essere così com'è in altri contesti.

Per la struttura architettonica in cui hanno sede gli uffici direzionali *imte*, Ferrari sublima con effet-

Donato Ferrari nasce a Guardiagrele nel 1933.

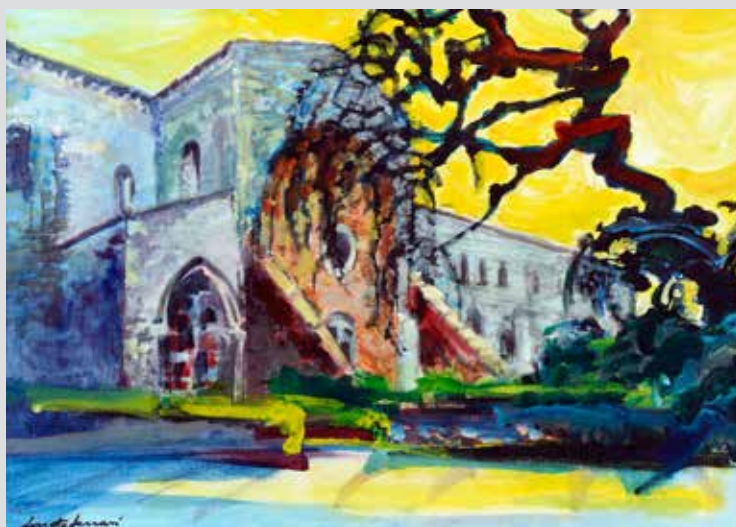
Studia all'Accademia-delle Belle Arti di Roma con i Maestri Melli, Gentilini e Mafai, frequenta i corsi di incisione di Maccari e Morandi e segue le lezioni di Rivosecchi e Venturi.

Dopo la specializzazione in Arti Grafiche, collabora con il quotidiano Il Messaggero nella realizzazione di illustrazioni e vignette. In questo periodo di formazione partecipa a numerose collettive e tra i diversi riconoscimenti segnaliamo il "Premio Abruzzo" nell'ambito del prestigioso Premio Michetti di Francavilla al Mare nel 1958. Le sue prime personali si tengono in Abruzzo, tra Guardiagrele e Pescara. Nel 1960 si trasferisce in Brasile e già alla prima esposizione, nella Piccola Galleria di Rio de Janeiro, riceve il premio "Rivelazione dell'anno"; è solo l'inizio delle numerosissime mostre che si tengono in Brasile (San Paolo, Curitiba, Belo Horizonte, Brasilia, etc). Durante questo periodo i suoi lavori sono presenti alla Biennale Internazionale di San Paolo nelle edizioni '63, '65 e '67. Nel '71 espone nel Museo di Arte Contemporanea di San Paolo con opere caratterizzate da una poetica concettuale e multimediale, questo stesso anno è il primo classificato per il "Premio Governatore dello Stato" al salone di Arte Contemporanea di San Paolo. Nel 1963, il direttore del Museo d'Arte Contemporanea dell'Università di San Paolo e critico d'arte, Walter Zanini lo invita a curare la sezione grafica del Museo da lui diretto, in questo ambito organizza eventi dedicati a giovani artisti: Entra a far parte del Consiglio di Arte e Cultura della Fondazione Biennale di San Paolo e si occupa in prima persona della Biennale d'Arte Internazionale delle edizioni del 1981 e del 1983. Dal '60 in poi, l'attività artistica è piuttosto intensa, espone spesso sia in Italia che in altri paesi europei ed americani dove è ancora possibile ammirare le sue opere nei musei e nelle collezioni private. Nel corso degli anni Ferrari sperimenta diversi ambiti: sarà artista visivo e designer. Nel campo del design industriale, mette a punto un nuovo prodotto cromatico ancora oggi utilizzato dall'industria della stampa. In tempi più recenti, dal Ministero dell'Aeronautica del Brasile riceve l'incarico di partecipare a un'équipe di progettazione di centri di controllo del traffico aereo per gli aeroporti brasiliani e per il Sistema di controllo dell'Amazzonia. Dagli anni '70 collabora con l'Università di San Paolo, è fra i fondatori del dipartimento di Arti Plastiche della Scuola di Comunicazione e Arti e ne ricopre la carica di professore ordinario. Cura l'orientamento dei dottorandi di ricerca e degli studenti dei Master ricevendo il premio C.A.P.E.S. del Ministero della Educazione del Brasile per tesi migliore discussa nel 2006. Attualmente vive in San Paolo del Brasile dove continua la sua ricerca artistica con particolare attenzione ai nuovi strumenti di comunicazione.

Per saperne di più

Read more/ Mehr erfahren/ Pour en savoir plus

<http://www.bv.fapesp.br/pt/pesquisador/92102/donato-ferrari/>



Donato Ferrari, **Santa Maria d'Arabona**, olio su tela, cm 50 x 70

Donato Ferrari, **Maiella**, olio su tela, cm 50 x 70



Donato Ferrari, progetto per la copertina di una pubblicazione dedicata a itinerari turistici in Abruzzo

Donato Ferrari project for the cover of a publication dedicated to tourist itineraries in Abruzzo

Donato Ferrari-Projekt für das Cover einer Veröffentlichung in den Abruzzen, um touristische Routen gewidmet

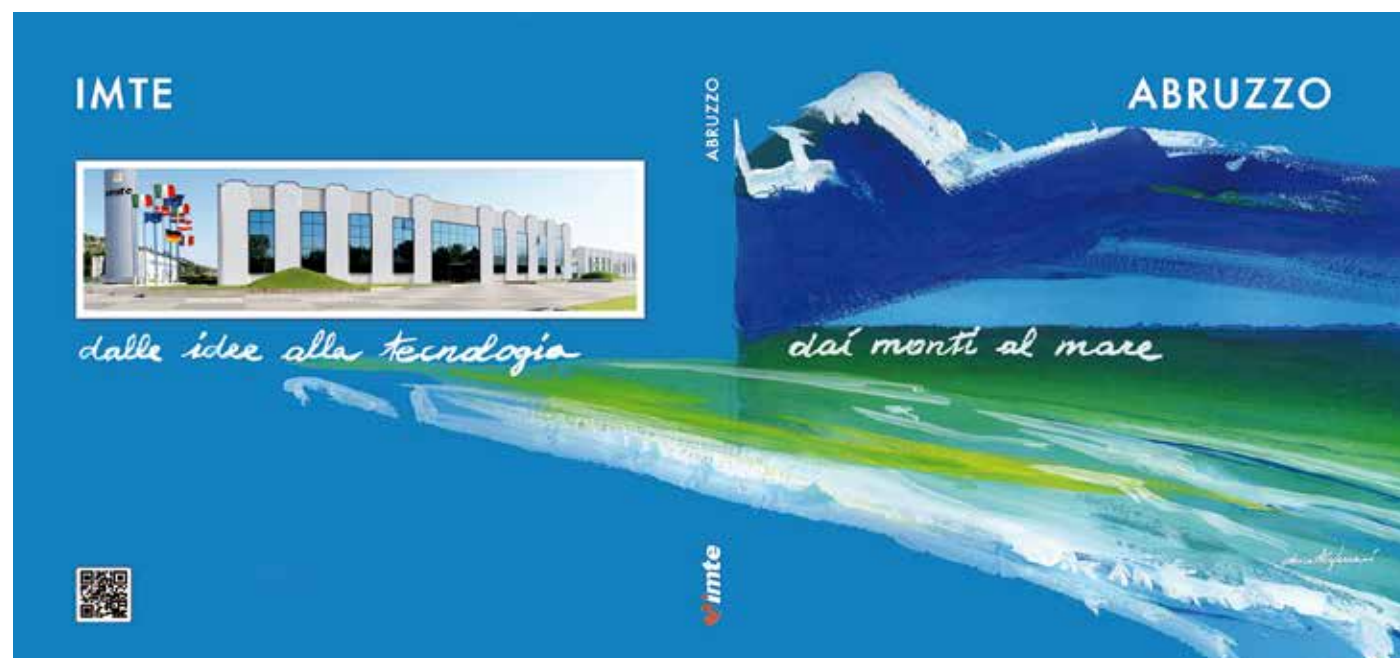
Projet de Donato Ferrari pour la couverture d'une publication consacrée à des itinéraires touristiques dans les Abruzzes

ti-sorpresa mere problematiche strutturali e tecnico-pratiche; il risultato è **Dentro-fuori**, un rilievo in acciaio inossidabile, legno acrilico dipinto e vetro specchiato: installazione permanente fondata su un sensibile dialogo fra industria e natura antistante e ospitante, sebbene l'occasione della sua messa in opera assolvesse all'esigenza di coprire un'architrave resasi distonica con l'arredamento; non di meno anche le due aiuole antistanti l'entrata e aventi forma piramidale e semisferica chiamano a sé il contesto naturalistico e lo sfidano al confronto. Occorre inoltre accennare che artisti di livello come Bassignani, Capisani, Delmaschio, Pedrazzoli, Schirollo, Castagna strutturano la collezione permanente dell'azienda che appare al primo sguardo particolare: quadri e ceramiche istituiscono, per linguaggio e tecniche utilizzate, un dialogo essenziale e incessante con i prodotti stessi; tale carattere è ravvisabile nel materiale di alcune opere trattato alla stregua di puro elemento della tecnica; quasi fosse materia viva.

In virtù di questa raffinata attenzione al binomio industria-arte non può essere sottaciuto il legame con il mecenatismo rinascimentale che riconosceva all'oggetto artistico la straordinaria capacità di una formale concretizzazione dell'idea del bello da cui era possibile strutturare l'orma di un'azione

politica e sociale nei confronti del volgo, che fosse massimamente simbolica, autorevole e duratura; grazie a queste istanze è nata la grande arte italiana frutto di ingegno tecnico e raffinatezza estetica. Oggi il mecenatismo della classe imprenditoriale, per tanti motivi, è frequentemente ristretto all'ambito della mera predilezione, caratterizzato da una volontà collezionistica che soddisfi esclusivamente l'empatia estatica dell'acquirente in direzione di una specifica tecnica, di una particolare iconografia o di un autore. È il cosiddetto <taglio artistico> a imporsi aprioristicamente come criterio di giudizio, esso ne delinea l'input di molte collezioni contemporanee, consegnandole certo ad un razionalismo tematico, lineare ed efficace, ma che inevitabilmente recide taluni legami con la tradizione cui si faceva riferimento, animata com'era da curiosità enciclopedica non strettamente dipendente dalla ingente disponibilità economica. Esaminando la cifra stilistica e iconografica di tutte le opere presenti si denota quel sotteso senso dialogico, quella capacità di interagire elegantemente con il contesto: il risultato è una gradevolissima tensione tra continuità con la tradizione e superamento della medesima che solo una raffinata sensibilità poteva mettere in opera.

Lorenzo Lorenzi



Donato Ferrari was born in Guardiagrele in 1933. He studied at the Academy of Fine Arts in Rome with the most illustrious masters of the twentieth century. After majoring in Graphic Arts, he collaborated with the newspaper *Il Messaggero* with illustrations and cartoons. His first personal success are held in Abruzzo, including Guardiagrele and Pescara. In 1960 he moved to Brazil and at his first exposition, in Rio de Janeiro, he received the "Revelation of the Year" award. That was only the beginning of numerous exhibitions that were held in Brazil (Sao Paulo, Curitiba, Belo Horizonte, Brasilia, etc.). His works were present at the International Biennial of Sao Paulo in '63, '65 and '67. In '71 he exhibited in the Museum of Contemporary Art in Sao Paulo with works characterized by conceptual and multi-media poetry, that same year he was ranked first at the Award Salon of Contemporary Art in Sao Paulo. In 1963, the director of the Museum of Contemporary Art at the University of San Paolo and art critic Walter Zanini invited him to curate the graphics section of the museum he directed, in this area we are organizing events dedicated to young artists. He joined the Council of Art and Culture of the Sao Paulo Biennale Foundation and personally took care of the International Biennale in 1981 and 1983. From '60 onwards, his artistic activity was quite intense, he often exhibited in Europe and in the US where his works can still be admired in museums and private collections. Ferrari experimented several areas: he is a visual artist and designer. In industrial design, he developed a new chromatic product still used by the printing industry. From the '70s on, he worked with the University of Sao Paulo, was one of the founders of the department of Plastic Arts of the School of Communication and Arts and is a full professor. He curates the orientation of PhD and Masters students, in 2006 he received the C.A.P.E.S. award for the best thesis by the Ministry of Education. He currently lives in Sao Paulo where he continues his artistic research with particular attention to new communication tools.

Donato Ferrari geboren in Guardiagrele 1933. Er studierte an der Akademie der Schönen Künste in Rom die berühmtesten Meister des zwanzigsten Jahrhunderts. Nach den Schwerpunkten Grafik, hat er mit der Zeitung *Il Messaggero* zusammengearbeitet mit Illustrationen und Cartoons. Seinen ersten Einzelerfolge erzielte er in den Abruzzern, darunter Guardiagrele und Pescara. Im Jahr 1960 zog er nach Brasilien und bereits bei der ersten Ausstellung, in Rio de Janeiro, erhält er den Preis „Entdeckung des Jahres“; Es ist erst der Anfang der zahlreichen Ausstellungen, die in Brasilien stattfinden (Sao Paulo, Curitiba, Belo Horizonte, Brasilia, usw.) Seine Arbeiten sind bei der Internationalen Biennale von São Paulo in den Ausgaben '63, '65 und '67 present. Im Jahr '71 im Museum der zeitgenössischen Kunst in Sao Paulo mit Werken gekennzeichnet eine poetische und konzeptionelle Medien, Im selben Jahr ist der erste Platz Auszeichnung Salon für zeitgenössische Kunst in Sao Paulo. Im Jahr 1963, der Direktor das Museum für zeitgenössische Kunst, Universität San Paolo und Kunstkritiker Walter Zanini lädt ihn behandeln die Grafiken Abteilung des Museums, die er gerichtet ist, in diesem Bereich sind wir die Organisation von Veranstaltungen, um junge Menschen gewidmet Künstler Schließen Sie sich der Rat der Kunst und Kulturstiftung der Sao Paulo Biennale und beschäftigt sich in der ersten Biennale Internationale Ausgaben von 1981 und 1983. Ab 60 Jahren, ist die künstlerische Tätigkeit sehr intensiv, er oft in Europa und in den USA gezeigt, wo man noch bewundern Sie die seine Werke in Museen und Privatsammlungen. Ferrari experimentierte mehrere Bereiche: es wird ein bildender Künstler und Designer. In Design Industrie, entwickeln ein neues Produkt Farbe immer noch von der Industrie verwendet werden, Druck. Von den 70 Arbeiten mit der Universität von Sao Paulo, ist es eines der Gründer der Abteilung für Bildende Künste der School of Communication and Arts und unter Berücksichtigung ihrer ordentlicher Professor. Pflegeberatung von Doktoranden und Studenten des Meisters, im Jahr 2006 erhielt er die Auszeichnung CAPES für die beste Diplomarbeit des Ministeriums für Bildung Er lebt derzeit in Sao Paulo wo er seine künstlerische Forschung mit besonderem weiter Aufmerksamkeit auf neue Kommunikationswerkzeuge.

Donato Ferrari est né à Guardiagrele en 1933. Il a étudié à l'Académie des Beaux-Arts à Rome avec les plus illustres maîtres du XXe siècle. Après une spécialisation en arts graphiques, il a collaboré avec le journal *Il Messaggero* en dessinant des illustrations et des vignettes. Il a obtenu ses premiers succès personnels dans les Abruzzes, entre Guardiagrele et Pescara. En 1960, il part pour le Brésil et dès sa première exposition, à Rio de Janeiro, il reçoit le prix de «Révélation de l'année»; est ce n'est que début des nombreuses expositions qui se tinrent au Brésil (Sao Paulo, Curitiba, Belo Horizonte, Brasilia, etc.). Ses œuvres sont présentes à la Biennale internationale de Sao Paulo aux éditions de 1963, 1965 et 1967. En 1971, il expose ses œuvres au Musée d'Art Contemporain de Sao Paulo, ses œuvres se caractérisent par un support poétique, conceptuel et multimédia. Cette même année, il est le premier nommé pour le Prix du Salon d'Art Contemporain de Sao Paulo. En 1963, le Directeur le Musée d'Art Contemporain de l'université de Sao Paolo et critique d'art, Walter Zanini l'invite à s'occuper de la section graphique du musée qu'il dirige, cet environnement, il organise des événements dédiés aux jeunes artistes. Il finit par faire partie du Conseil des Arts et Culture de la Fondation de la Biennale de Sao Paulo et s'est occupé de la première Biennale d'Art International lors des éditions de 1981 et 1983. Depuis les années 60, l'activité artistique est assez intense, il a beaucoup exposé en Europe et aux États-Unis où vous pouvez encore admirer ses œuvres dans les musées et les collections privées. Ferrari a expérimenté plusieurs domaines : c'est un artiste visuel et un designer. Dans le design industriel, il développe un nouveau produit chromatique toujours utilisé par l'industrie de l'impression. Depuis les années 70, il travaille avec l'Université de Sao Paulo, il est l'un des fondateurs du département Arts Plastiques de l'École de Communication et des Arts et y occupe un poste de professeur titulaire. Conseils l'orientation des doctorants en recherche et des étudiants des Masters, en 2006, il a reçu le prix C.A.P.E.S pour la meilleure thèse par le Ministère de l'Éducation. Il vit actuellement à Sao Paulo au Brésil où il continue sa recherche artistique avec une attention toute particulière aux nouveaux outils de communication.

Ingresso uffici direzionali
 Installazione permanente,
 Donato Ferrari, **Dentro-fuori**, 2001
 Rilievo in acciaio inossidabile,
 legno e acrilico dipinto,
 vetro specchiato
 cm 433x370x105

Permanent installation
 Access to management offices
 Donato Ferrari, **Inside-out** 2001
 Stainless steel, painted wood and
 acrylic, and glass mirror relief
 cm 433x370x105

Festinstallation, Halle Büros
 Donato Ferrari, **Inside-Out**-2001
 Relief Edelstahl, Holz und
 Acrylmalerei, Glasspiegel
 cm 433x370x105

Installation permanente, entrée
 des bureaux de la direction
 Donato Ferrari,
Dedans-dehors 2001
 Relief en acier inoxydable, bois et
 acrylique peints, miroir en verre
 cm 433x370x105



nelle pagine successive:
 on the next pages:
 auf den folgenden Seiten:
 dans les pages suivantes:
 Donato Ferrari, **imte**,
 olio su tela, cm 100 x 200

imte and Art

Is there a link between the production of special molds automatic and manual compensation boards locking of intermediaries with normal and rapid blocking and any other type of equipment with art and creativity? The answer lies in the Greek concept *tekhnologia*, being the *TEKHNE* (Art knowing how to do) combined with *logos* (rational commitment towards making objective). In contemporary times, the word <technology> is employed, and especially for the causality with which it is unanimously ruled, to qualify the <thing-tool> developed to satisfy a human need (commercial or playful), the effectiveness of which is all the more evident the longer the time this object subtracts from human concern; it is only minimally regarded as equivalent to the added value of knowledge. In either case, this mental attitude inevitably reverberated in technologizing in daily practice, takes away the word's essence as <speech on human creativity>, but it is in this technology discourse that the intimate and ambiguous connection between truth and creativity appears, combined in representation/production. The hunters of the Upper Paleolithic worked flint, sharpening it and at the same time using the natural pigments to decorate the cave walls in the cave of Lascaux in Southern France. There are chase scenes where large animals succumb because of tools created by that same mind and the same hand that had then been able to paint a victory of such a technical nature; the polished stone could take the form of a sharp knife or a stereotypical Venus mystical symbol of fertility; it's no coincidence that the site of the discovery "technology" coincides with the discovery of artistry, hence the close connection between the two human activities set out above. Martin

Heidegger asserted in his essay *The origin of Art* (1935-36) that as art is recognized as the ability to preserve the memory of the essence of technique eviscerated by human activities if which the image is symbolic; technique leads to the revelation of the truth, being the modern <provocative>, that is calling to itself the energies of nature which thus are removed from hiding - from the bottom - freed and placed at the centre of attention. In the essay *The question of technique* 1953, he poses the question of what the essence of technique has to do with the unveiling and the answer is "Everything." Any production that brings together the ways of <making something occur be> expressed in instrumentality and causality, is based on this concept, therefore, technique is not simply an instrument, but a way of knowing through creativity and man himself is the origin of this operating mode. If we had not briefly exposed some of Heidegger's illuminating insights about the evolution of modern technology and art, which <as know-how> causes things, we would not fully understand the contribution *imte* has made to the primitive concept of *tekhnologia*. The company, like few in Italy, realizes the only way in which production of tools and commitment to its field are inseparable, in the sense that the two concepts are mutually supportive and intrinsic to each other. An interesting example is the involvement of Donato Ferrari, multimedia artist and designer, who completed the production cycle for *imte*, a series of paintings in which one fundamental idea of the design of steel tools where the design was rigorously rational and functional constitutes in the immediate production process, its immanent finality. The same is also of paintings entitled ***From the mountains to the sea ...***, created for the cover of

Abruzzo volume, which helps us to understand the natural background that led to the technical inspiration to which this volume refers; and the lower Abruzzo region that looks from Rosciano to Maiella, a basic energy that gives life to the technological product that made it what it is, and that could not have been in other contexts. For the architectural structure in which the *imte* executive offices are located, Ferrari sublimates with surprise mere structural problems and technical practices; the result is ***from the inside out***, a stainless steel, painted acrylic wood and glassmirrored relief: permanent installation based on a sensitive dialogue between industry and the nature in front of and hosting it, although the occasion of implementation absolved the need to copy a lintel which has become dystonic with the decor; no less the two flower beds in front of the entry with pyramidal and hemispherical shape that recall the natural environment and the challenging comparison. It is also necessary to mention that classic artists such as Bassignani, Capisani, Delmaschio, Pedrazzoli, Schirollo, and Castagna structure the company's permanent collection that appears at first glance: paintings and ceramics establish, with the language and techniques used, an essential and incessant dialogue with the products themselves; this character is apparent in the material of some works treated as pure elements of technique; almost as though it was living matter. Under this refined attention to the binomial industry-art the link with Renaissance patronage cannot be omitted, which recognized the artistic object the extraordinary ability of a formal realization of the idea of beauty from which it was possible to structure the footprint of political and social action against the common people, it was maximally symbolic, authoritative and

enduring; thanks to these instances, the great Italian result of technical ingenuity and aesthetic refinement. Today the patronage of the entrepreneurial class, for many reasons, is often restricted to the field of mere predilection, characterized by a will to collect that only satisfies the ecstatic empathy of the buyer towards a specific technique, of a particular iconography or of an author. It was the so-called <artistic cut> that established itself a priori as a criterion of judgment, delineating the input of many contemporary collections, handing it over to a certain thematic, linear and effective rationalism, but that inevitably severs certain ties with the tradition to which it referred, animated as it was by encyclopedic curiosity not strictly dependent on the large availability of funds. Examining the stylistic and iconographic features of all the works present, an underlying sense of dialogue is detected, the ability to interact elegantly with the context: the result is a pleasant tension between continuity with tradition and overcoming it that only a refined sensitivity could implement.

Lorenzo Lorenzi

imte und Kunst

Gibt es eine Verbindung zwischen der Herstellung von speziellen Formen, von Tischen mit automatischem und manuellem Ausgleich, mit Verriegelung von normalen Riegeln und schnell und jede andere Art von Geräten, Kunst und Kreativität? Die Antwort liegt in dem Konzept die griechische *tekhnologia*, ist *tékhnē* (Art etwas tun zu wissen) kombiniert mit *Logos* (begründetes Engagement im Gegensatz das Ziel zu erreichen). In der heutigen Zeit wird das Wort <Technologie> dazu verwendet, und insbesondere für die Kausalität die einstimmig entschieden wird, das <Was-Tool> Entwicklung zu befriedigen ein menschliches Bedürfnis (sei es geschäftlich oder spielerisch), von denen die Wirksamkeit umso deutlicher wird, je länger die Zeit ist, welche dieses Objekt dem menschlichen Anliegen; nur minimal ist es als gleichwertig mit dem Mehrwert der Kenntnisse angesehen. In jedem Fall wird diese Haltung geistige, unweigerlich hallte in der täglichen technologisierten Praxis, nimmt es das Wort selbst sein Wesen als <Diskurs auf die menschliche Kreativität>, aber es in dies technologie scheint, dass intime und zweideutigen Zusammenhang zwischen Wahrheit und Kreativität kombiniert in der Darstellung / Produktion. Die Jäger der Altsteinzeit haben mit den Feuerstein bearbeitet und ihn damit schärfer geschliffen und zur gleichen Zeit die natürlichen Pigmente verwendet, um die Höhlenwände zu schmücken und zu bemalen; in der Grotte von Lescaux im südlichen Frankreich gibt es Verfolgungsszenen, in denen große Tiere erlegt werden, mit Hilfe von Werkzeugen, die vom selben Verstand und der selben Hand gebaut wurden, die dann in der Lage waren, einen solchen Sieg technischer Art zu malen; die polierten Steine konnten die Form von einem scharfen Messer oder einer Venus Steatopygie annehmen, mystisches

Symbol der Fruchtbarkeit; Wenn der Ort der Entdeckung, „Technologie“ zusammenfällt mit der künstlerischen Technologie, damit die enge Verbindung zwischen den beiden menschlichen Aktivitäten den obigen Ausführungen. Martin Heidegger in seinem Essay *Der Ursprung des Arbeits Kunst* (1935-1936) heißt es als Kunst erkannt die Fähigkeit, den Speicher durch das Wesen der Technik, ausgeweitet Aktivitäten Mensch zu dem das Bild ist symbolisch; Die Technik Sie führt zur Offenbarung der Wahrheit Befinden die moderne <provokative>, ist, dass der Aufruf zur selbst die Energien der Natur, die so sind, verborgen entfernt - von unten -, emittiert wird, und platziert Aufmerksamkeit. In dem Aufsatz *Die Frage der technischen* 1953 stellt er die Frage, was muss machen das Wesen der Technik, mit der Enthüllung of- und die Antwort ist: „Alles.“ Es ist auf diesem Konzept jede Produktion, die die Wege des zusammenbringt <zu sein> in die Vermittlung und Kausalität zum Ausdruck gebracht, Daher ist die Technik nicht einfach eine Werkzeug, sondern eine Möglichkeit zu wissen, durch Kreativität und der Mensch selbst ist der Ursprung dieses Betriebsmodus. Wenn wir nicht ausgesetzt war kurz einige Beleuchten Erkenntnisse über die Evolution der Heidegger moderner Technik und Kunst, die in <als wissen, wie man> machen die Federn, würden wir nicht die Art und Weise zu verstehen, Boden des Beitrags durch das Konzept primitive **imte** gemacht von *tekhnologia*. Das Unternehmen als gering an Italien erkennt die einzigartige, für die Herstellung von Werkzeuge und Engagement auf dem Gebiet der richtig Said sind untrennbar miteinander verbunden, in dem Sinne, dass die beiden Konzepte als sich gegenseitig unterstützen getränkt seitig. Ein interessantes Beispiel ist die Beteiligung Donato Ferrari, Multimedia-Künstler und Designer, erkennt, dass für **imte**





des Produktionszyklus, eine Reihe von Gemälden, in denen ein Thema Fest die Grundidee der den Entwurf von Werkzeugen Stahl, wenn der Entwurf streng rational und Funktions kann nicht sofort Produktionsprozess, ihrer immanenten Endgültigkeit. Die gleichen auch die Gemälde mit dem Titel **Von den Bergen bis zum Meer ...**, Erstellt für das Cover von Abruzzo Volumen, das uns hilft, um die natürlichen Hintergrund, die zur Inspiration führte zu verstehen technischen, dass dieses Volumen bezieht; das Bottom-Region Abruzzens, die Rosciano sieht Maiella, ein Fonds, der die Energie gibt, um sein technische Produkt, für das es ist, was Es ist, und dass möglicherweise nicht wie in anderen ist Conțești Für die architektonische Struktur, in der sie sich befinden, Chef **imte** sublimiert Ferrari mit Effects- Überraschung bloße Strukturprobleme und technische Praktiken; das Ergebnis ist **Inside-Out-**, Eine Erleichterung Edelmetall, Holz und Glas Acrylmalerei gespiegelt: Festinstallation basierend auf ein sensibler Dialog zwischen Industrie und Natur vor und der Host, wenn auch die Chance, seine Inbetriebnahme bei der Arbeit entbinden die Notwendigkeit, einen Sturz zu decken die sich zu dystonische mit dem Dekor hat; nicht weniger, auch die beiden Blumenbeete vor der Einreise und mit Pyramidenform und einer halbkugelförmigen Anruf selbst die natürliche Umwelt und die herausfordernden Vergleich. Es ist auch notwendig, um diese Klasse zu erwähnen Künstler wie Bassignani, Capisani, Delmaschio, Pedrazzoli, Schirollo, Kastanie strukturieren die ständige Sammlung Unternehmen, das auf den ersten Blick Genauer gesagt: Gemälde und Keramiken herzustellen, für Sprache und Techniken verwendet werden, eine wesentliche Dialog und unaufhörlich mit den Produkten selbst; dieser Charakter Es ist in dem Material der einige Werke scheinbare als reines Element

der Technik behandelt; als ob er die lebende Materie. Unter dieser raffinierten Aufmerksamkeit auf die binomische Industrie-Technik kann den Link nicht ausgelassen werden unter der Schirmherrschaft Renaissance erkennt das künstlerische Objekt die außergewöhnliche Fähigkeit einer formalen Umsetzung der Idee von Schönheit, von dem Es war möglich, die Aufstandsfläche eines politischen Aktion zu strukturieren soziale und gegen das Volk war es maximal symbolisch, maßgebliche und dauerhafte; Dank in diesen Fällen haben die großen italienischen Kunst Obst technischen Einfallsreichtum und ästhetische Raffinesse. Heute ist der Schirmherrschaft des Unternehmerklasse, für viele Gründen wird oft im Bereich der eingeschränkten bloße Vorliebe, gekennzeichnet durch einen Willen Sammeln, die nur Empathie erfüllt ekstatischen Käufer zu einem bestimmten Technik eines bestimmten Ikonographie oder eines Autor Und „das sogenannte <geschnitten künstlerischen>, sich zu etablieren priori als Beurteilungskriterium, so stellt er Es beschreibt die Eingabe von vielen zeitgenössischen Sammlungen, Übergabe an einen bestimmten Rationalismus Thema, linearen und wirkungsvoll, aber die unweigerlich trennt gewisse Verbundenheit mit der Tradition, die bezeichnet, animiert, wie es war von Neugier enzyklopädischen nicht unbedingt von der großen Verfügbarkeit Wirtschaftswissenschaft Prüfung der stilistischen und ikonografischen alle die Arbeiten in es bezeichnet, dass zugrunde liegende Sinn des Dialogs, die Fähigkeit, elegant zu interagieren mit dem Kontext: das Ergebnis ist ein angenehmes Spannung zwischen Kontinuität mit der Tradition und der Überwindung es, dass nur eine Geldstrafe Empfindlichkeit könnte implementieren.

Lorenzo Lorenzi

imte et l'art

Existe-t-il un lien entre celui qui produit des moules spéciaux, des tables de compensation automatique et manuelle, des intermédiaires à verrouillage normale et rapide et tout autre type d'équipement, l'art et la créativité? La réponse réside dans le concept grec de *tekhnologia*, dont *tekhne* (art ou savoir-faire) combiné avec *logos* (engagement rationnel en comparaison du faire objectif). À l'époque contemporaine, le mot <technologie> est surtout employé pour exprimer un lien de causalité lequel est unanimement utilisé, pour qualifier <quelque instrument> développé pour satisfaire un besoin humain (commercial ou ludique), dont l'efficacité est d'autant plus évidente aux vues du temps que cet objet soustrait à la préoccupation humaine; très rarement elle est considérée comme étant une valeur ajoutée de la connaissance. Dans les deux cas, cette façon de penser, se répercute inévitablement dans l'usage quotidien de la technologie, ce qui enlève au mot lui-même son essence en tant que <discours sur la créativité humaine>, mais il est important que dans ce discours sur la technologie puisse apparaître cette connexion intime et ambiguë entre la vérité et la créativité, combinées dans la représentation/production. Les chasseurs du Paléolithique supérieur ont travaillé le silex en le rendant tranchant et en même temps, ils utilisèrent les pigments naturels pour décorer les murs des grottes ; dans la grotte de Lascaux dans le sud de la France il ya des scènes de chasse dans lesquelles de grands animaux succombent à cause des outils créés par ce même esprit et cette même main qui étaient alors capables de peindre une telle victoire de la technique sur la nature ; la pierre polie pourrait prendre la forme d'un couteau bien aiguisé ou d'une vénus stéatopyge, symbole mystique de

la fertilité; en aucun cas le site de la découverte «technologique» ne coïncide avec le site artistique, d'où le lien étroit entre les deux activités humaines énoncées ci-dessus. Martin Heidegger dans son essai *L'origine de l'œuvre d'art* (1935-1936) affirme que l'art est reconnu pour avoir la capacité de préserver la mémoire de l'essence de la technique passionnée par l'activité humaine à laquelle cette image est symbolique ; la technique conduit à la découverte de la vérité, étant moderne et <provocante>, c'est-à-dire qui rappelle à elle les énergies de la nature qui sont ainsi retirées de cachées – du fond –, émises et portées à l'attention. Dans l'essai *La question de la technique* de 1953, il pose la question de ce qui doit faire l'essence de la technique ainsi que du dévoilement et la réponse est «tout». Ce concept pose les bases de toute production qui réunit les moyens du <faire être> exprimé dans l'instrumentalisme et la causalité, par conséquent, la technique n'est pas simplement un outil, mais un moyen de savoir par la créativité et l'homme lui-même est à l'origine de ce mode de fonctionnement. Si nous n'avions pas exposé brièvement certaines indications éclairantes de Heidegger sur l'évolution des techniques modernes et de l'art et <comment savoir> la faire jaillir, nous ne pourrions pas comprendre totalement la contribution apportée par *imte* au concept primitif de *tekhnologia*. Comme peu d'entreprises en Italie, nous réalisons des pièces uniques pour lesquelles la production des outils et de l'engagement dans le secteur de l'art à proprement dit sont indissociables, du fait que les deux concepts sont solidaires imbriqués l'un dans l'autre. Un exemple intéressant est la participation de Donato Ferrari, designer et artiste multimédia, qui réalise pour *imte*, le cycle de production de l'entreprise, une série de

tableaux thématiques dans lesquels transparaît l'idée de base qui établit la conception d'outils en acier et où le design rigoureusement rationnel et fonctionnel doit se constituer dans le processus de production immédiat, sa finalité immanente. Du même artiste, il y a aussi les peintures intitulées *De la montagne à la mer...*, créées pour la couverture du livre sur les Abruzzes, qui nous aide à comprendre le contexte naturel qui a donné naissance à l'inspiration technique à laquelle se réfère ce volume ; c'est le contexte territorial de la région des Abruzzes qui de Rosciano regarde la Maiella, un contexte énergétique qui donne vie au produit technologique pour lequel il est ce qu'il est, et qui ne pourrait être ainsi dans d'autres contextes. La structure architecturale où se trouvent les bureaux de la direction d'*imte*, Ferrari sublime avec des effets- surprises, des thèmes structurels simples et technico-pratiques; le résultat est *dedans-dehors*, un relief en acier inoxydable, bois et acrylique peints, miroir en verre: une installation permanente construite sur un dialogue sensible entre l'industrie et la nature environnante et accueillante; si bien que lors de sa mise en œuvre il a été nécessaire de couvrir un linteau devenu dystonique avec le décor; tout comme les deux parterres de fleurs situés face à l'entrée et ayant une forme pyramidale et hémisphérique rappelant le contexte de l'environnement naturel tout en le défiant. Il est également nécessaire de mentionner que les artistes du niveau de Bassignani, Capisani, Delmaschio, Pedrazzoli, Schirollo, Castagna structurent la collection permanente de la l'entreprise qui, à première vue, peut sembler particulière: peintures et céramiques établissent, par le langage et les techniques utilisées, un dialogue essentiel et incessant avec les produits eux-mêmes; ce caractère est

évident dans le matériau de certaines œuvres traité à la manière de pur élément de la technique; comme s'il était une matière vivante. En vertu de cette attention raffinée pour le binôme Industrie-art, on ne peut passer sous silence le lien avec le mécénat de la Renaissance qui reconnaissait à l'objet artistique l'extraordinaire capacité d'une réalisation formelle de l'idée du beau à partir de laquelle il était possible de structurer l'empreinte d'une action politique et sociale aux yeux du peuple, il était extrêmement symbolique, autoritaire et durable; grâce à ces demandes, le grand art italien était né, fruit de l'ingéniosité technique et du raffinement esthétique. Aujourd'hui, le mécénat de la classe entrepreneuriale, pour beaucoup de raisons, est souvent limité au domaine de la simple prédilection, caractérisée par le collectionnisme qui ne satisfait que l'empathie extatique de l'acheteur envers une technique spécifique, une iconographie particulière ou un artiste. Et le soi-disant <couper artistique> que l'on s'impose à priori comme un critère de jugement, il doit décrire l'entrée de nombreuses collections contemporaines, les consigner dans un certain rationalisme thématique, linéaire et efficace, mais qui rompt inévitablement certains liens avec la tradition, à laquelle nous faisons référence, animée comme elle était par la curiosité encyclopédique et ne dépendant pas uniquement sur la grande disponibilité économique. L'examen des particularités stylistiques et iconographiques de toutes les œuvres présentes désigne un sens dialogique sous-jacent, cette capacité d'interagir élégamment avec le contexte : le résultat est une agréable tension entre le respect de la tradition et le dépassement de cette dernière que seuls un raffinement et une sensibilité pourraient mettre en œuvre.

Lorenzo Lorenzi



ARTE + AR

INFORMAZIONE + INFORM

POTERE + POT

ALIENAZIONE + ALIENA

Incontro co

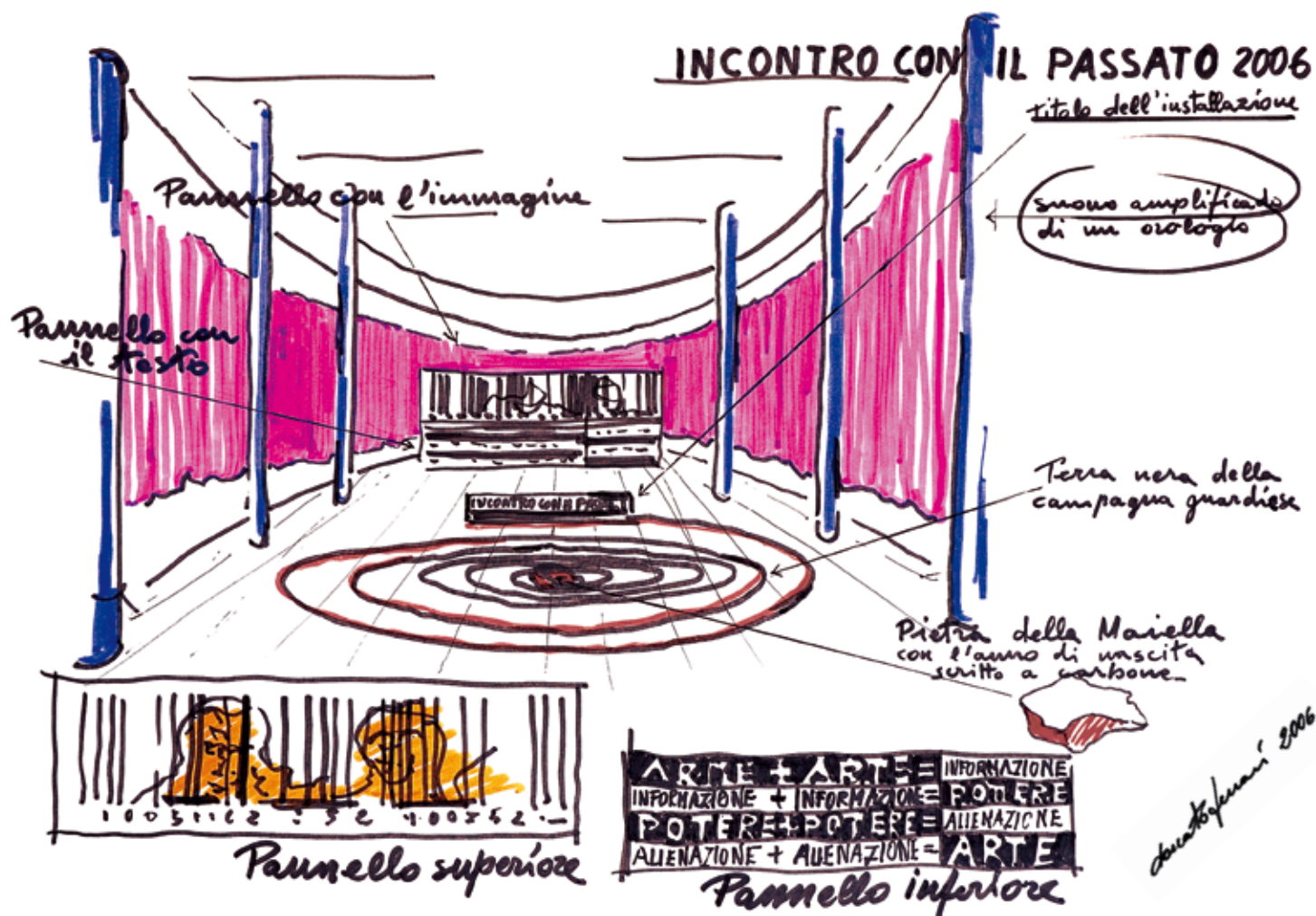




ARTE =	INFORMAZIONE
INFORMAZIONE =	POTERE
POTERE =	ALIENAZIONE
ALIENAZIONE =	ARTE

on il passato 2006





L'attenzione al binomio industria-arte ha reso *imte* disponibile e pronta a concretizzare azioni a sostegno di eventi culturali di elevata qualità. In queste pagine *Incontro con il Passato* di Donato Ferrari, l'installazione, commissionata e ospitata dal comune di Guardagrele per celebrare il suo illustre cittadino, è stata realizzata dallo stesso Artista per rappresentare il suo percorso, la sua filosofia e il suo dialogo con l'arte.

The attention to the industry-art combination has made *imte* available and ready to realize actions in support of high quality cultural events. In these pages *Meeting the Past* Donato Ferrari, installation, commissioned and hosted by the town of Guardagrele to celebrate its illustrious citizen, it was made by the same artist to represent his path, his philosophy and his dialogue with art.

Aufmerksamkeit auf die Kombination von der Industrie verursachten Kunst *imte* verfügbar und bereit, Maßnahmen zur Unterstützung realisieren kulturelle Veranstaltungen von hoher Qualität. Auf diesen Seiten *Treffen mit der Vergangenheit* Donato Ferrari, Installation, in Auftrag gegeben und von der Stadt Guardagrele gehostet seine illustren Bürger zu feiern, es gemacht wurde vom selben Künstler, seinen Weg zu stellen, seine Philosophie und seinen Dialog mit der Kunst.

L'attention à la combinaison de l'industrie-art a rendu *imte* disponible et prête à réaliser des actions de soutien pour des événements culturels de haute qualité. Dans ces pages *Rencontre avec le passé* de Donato Ferrari, l'installation, commandée et hébergée par la ville de Guardagrele pour célébrer son illustre citoyen, a été fait par l'artiste lui-même afin de représenter son parcours, sa philosophie et son dialogue avec l'art.





Roberto Pedrazzoli, *Arcobaleno rosso*, olio su tela, cm 80 x 80

Roberto Pedrazzoli, *Arcobaleno rosso*, olio su tela, cm 150 x 150





Roberto Pedrazzoli, *Alba*, 1991, olio su tela, cm 150 x 180

Roberto Pedrazzoli, *Sole*, olio su tela, cm 120 x 120

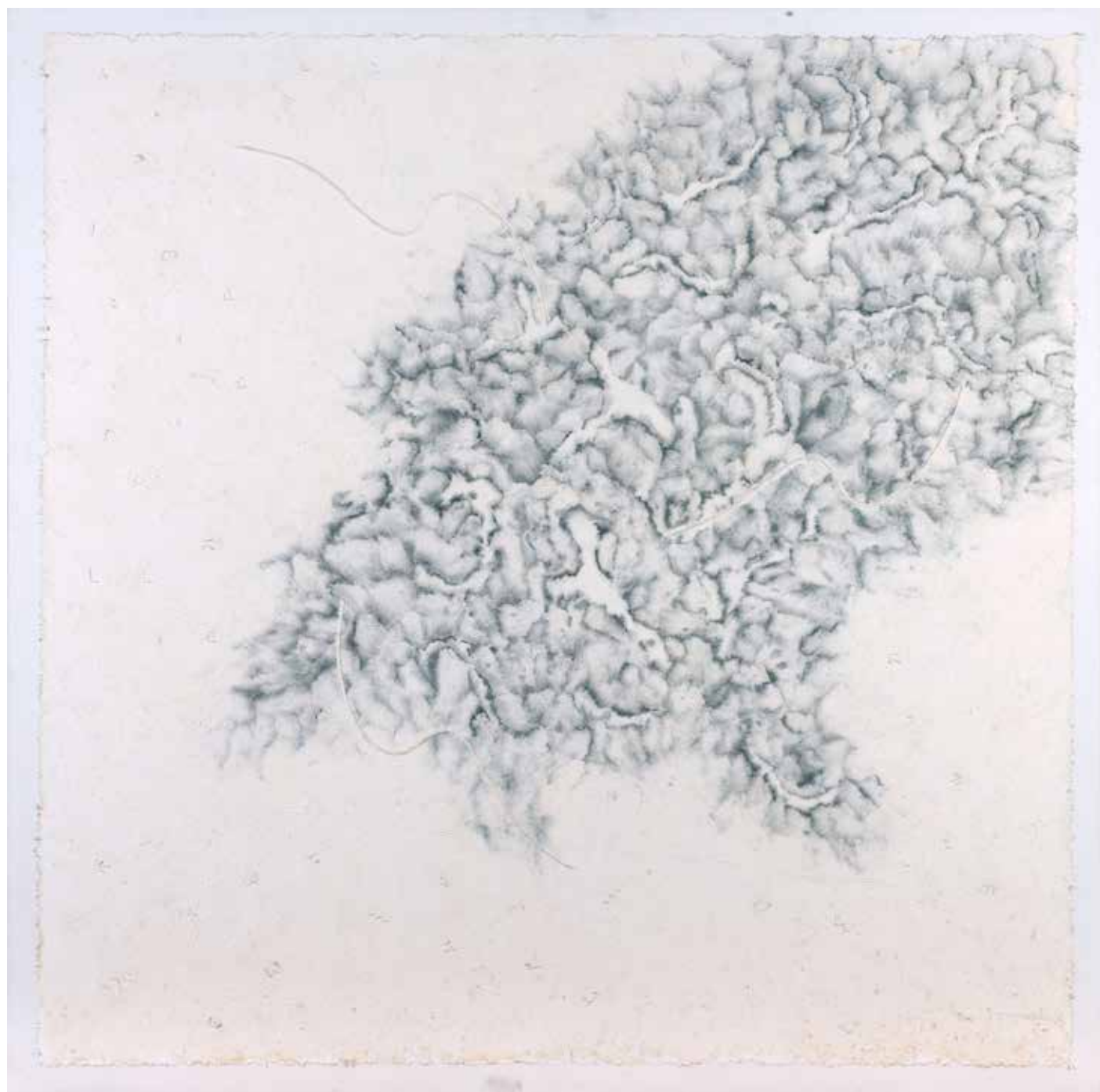




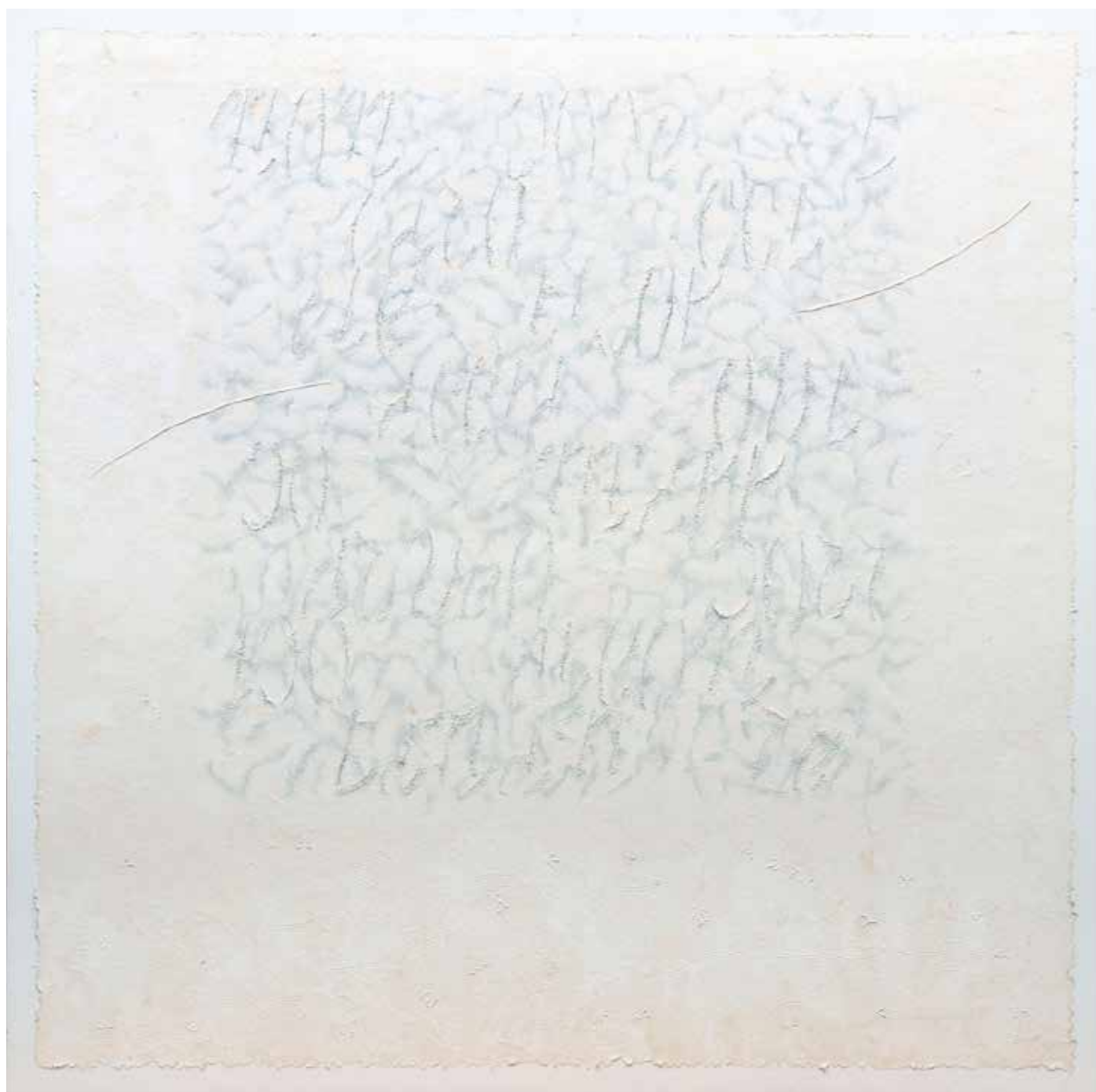
Gianluigi Troletti, *Le tracce in fuoco, B*, olio su legno, cm 100 x 100



Gianluigi Troletti, *Le tracce in fuoco, C*, olio su legno, cm 100 x 100



Francesco Dalmaschio, *La chimera* omaggio a Dino Campana, 1989, cm 112 x 112



Francesco Dalmaschio, *Segni di ordinaria follia*, 1989, cm 112 x 112



Ferdinando Capisani, *Dal sapore della terra*, tecnica mista su tela, cm 100 x 50

Ferdinando Capisani, *Dalla terra al cielo*, tecnica mista su legno, cm 120 x 110





Ferdinando Capisani, *Dalla terra al cielo*, tecnica mista su tela, cm 100 x 150



Franco Bassignani, *La collina*, 1998, cm 80 x 80



Franco Bassignani, *Siepe*, 1994, cm 80 x 80

Franco Bassignani, *Nido*, 1993, cm 100 x 100





Renzo Schirollo, *Paesaggio*, Primavera '89, olio su tela, cm 100 x 100

La collezione di ceramiche

Pino Castagna, nato a Castelgomberto (Vi) nel 1932, è un artista molto eclettico, un maestro della fisicità artigiana, che non smette di sperimentare nuove tecniche e nuovi materiali, egli spazia dalle opere in ferro, marmo, acciaio, vetro, bronzo, legno e ceramiche. Molti i riconoscimenti a livello internazionale per la sua genialità e grandi personaggi si sono avvalsi della sua opera, dallo Scià di Persia a Coco Chanel. La collezione di ceramiche della **imte** si distingue per le strutture d'aspetto malleabile, le forme morbide come modellate dalla natura, le superfici asimmetriche su cui gocciolano o si polverizzano cascate di colori, oggetti semplici e di uso quotidiano, ma in grado di evocare il fascino della bellezza.

The collection of ceramics

Pino Castagna, born in Castelgomberto (Vi) in 1932, is a very eclectic artist, a master artisan of physicality, who continues to experiment with new techniques and new materials, from iron works, to marble, steel, glass, bronze, wood and ceramics. He has received many international awards for his genius and great people have made use of his work, from the Shah of Persia to Coco Chanel.

The ceramics collection is distinguished by the malleable **imte** structures, the soft shapes as though molded by nature, asymmetrical surfaces on which waterfalls of colour drip or pulverize, and simple objects of daily use that evoke the charm of beauty.

Die Sammlung von Keramiken

Pino Castagna, in Castelgomberto (Vi) im Jahr 1932 geboren, ist ein sehr vielseitiger Künstler, ein Meister der Handwerkskunst, der weiterhin mit neuen Techniken und neuen Materialien experimentiert, wie z.B. Eisenwerke, Marmor, Stahl, Glas, Bronze, Holz bis hin zu Keramik. Viele internationale Auszeichnungen für seine Genialität und großen Persönlichkeitne haben seine Arbeiten bewundert, vom Scheich von Persien bis Coco Chanel.

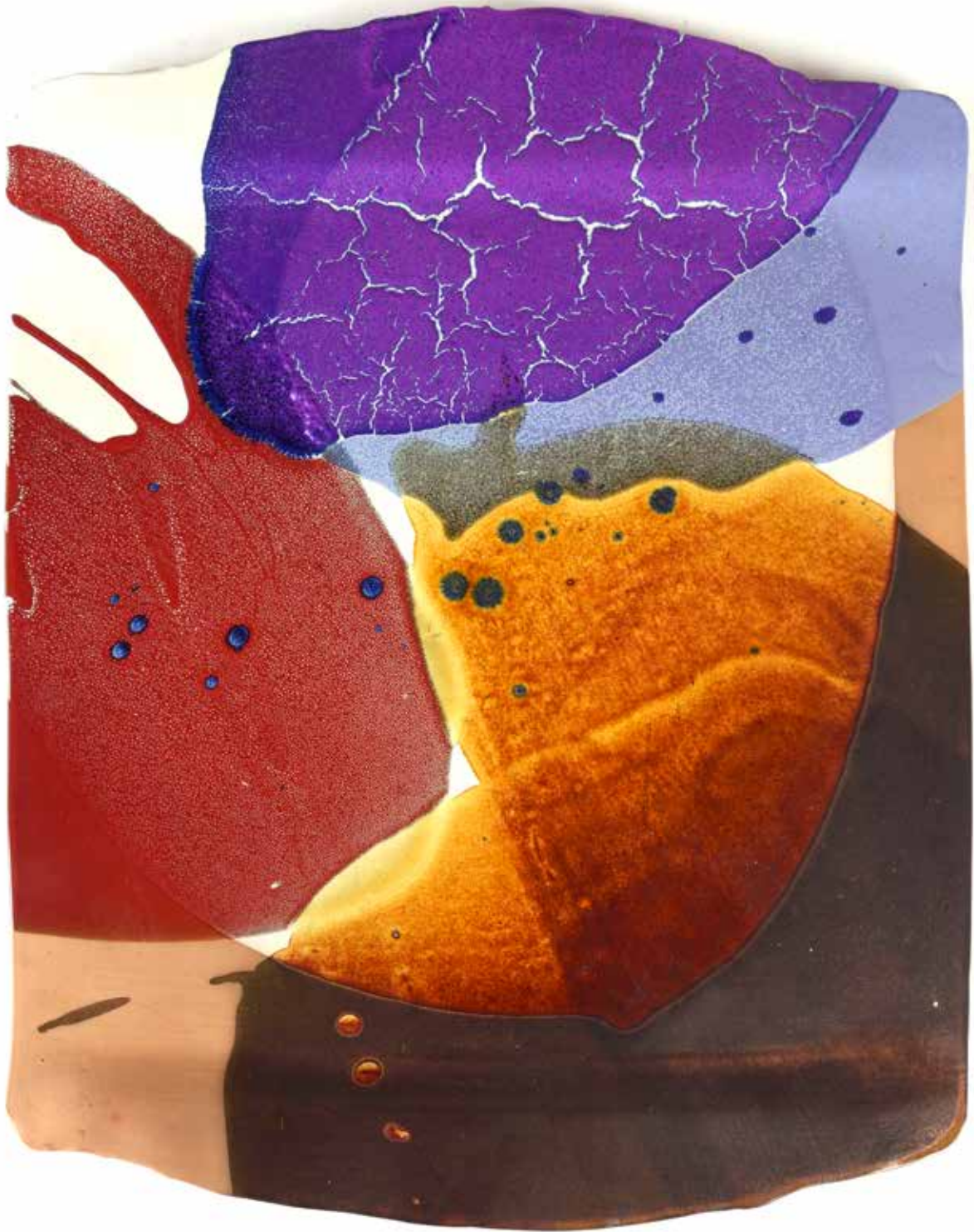
Die Keramiksammlung von **imte** unterscheidet sich durch die formbaren Strukturen, weiche Formen, wie beispielsweise von der Natur geformte, asymmetrische Flächen, auf denen sich Wasserfälle aus Farben tropfen oder sich pulverisieren und einfache Gegenstände des täglichen Gebrauchs, welche jedoch in der Lage sind, den Charme der Schönheit zu evozieren.

La collection de céramiques

Pino Castagna, né en Castelgomberto (Vi) en 1932, est un artiste très éclectique, un maître de la matérialité artisanale, qui continue à expérimenter de nouvelles techniques et de nouveaux matériaux, ses œuvres sont en fer, en marbre, en acier, en verre, en bronze, en bois et en céramique. De nombreux prix internationaux pour son génie et de grands personnages ont utilisé son travail, du Chah d'Iran en passant par Coco Chanel. La collection de céramique de **imte** se distingue par des structures à l'aspect malléable, des formes douces comme si elles avaient été façonnées par la nature, des surfaces asymétriques sur lesquelles ruissellent ou se pulvérisent des cascades de couleurs et des objets simples d'utilisation quotidienne, mais qui peuvent évoquer le charme de la beauté.













Supervisione e Cooordinamento/Supervision and coordination
Oberaufsicht und Koordinierung/Supervision et coordination

Claudia Civitarese

Progetto grafico/Graphic Design by/Graphisches Projekt

Zip Adv

Foto Archivio/Archive Photo/Archivfotos

imte srl

Finito di stampare/Printed/Druck beendet im

2015



imte s.r.l - Località Pescara Secca
65020 ROSCIANO (PE) Italy
Tel. +39.085.8509.21 Fax +39.085.8509128
e-mail: imte@imte.it
www.imte.it